



COMUNE DI DUE CARRARE

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 33

Verbale letto, approvato e Sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to Davide Moro

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Merlo Annalisa

N. reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi con decorrenza dal giorno

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Merlo Annalisa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione pubblicata a norma di legge all'albo Pretorio

E' DIVENUTA ESECUTIVA

☐ Ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs 267/2000.

Il _____

E' DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

☐ Ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Merlo Annalisa

Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato anno 2017

L'anno **duemiladiciotto**, addì **ventisei** del mese di **settembre** alle ore **21:00** nella Sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti debitamente consegnati nei modi e termini del vigente "Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale", si è riunito il Consiglio Comunale,

All'appello nominale del presente ordine del giorno risultano:

Cognome e Nome	Ruolo	Presente/Assente
Moro Davide	SINDACO	Presente
Rosina Andrea	CONSIGLIERE	Presente
Mattiolo Filippo	CONSIGLIERE	Presente
Favero Gino	CONSIGLIERE	Presente
Carpanese Alice	CONSIGLIERA	Presente
Penello Laura	CONSIGLIERA	Presente
Gazzabin Serena	CONSIGLIERA	Presente
Pizzo Giovanni	CONSIGLIERE	Presente
Menegazzo Cinzia	CONSIGLIERA	Assente
Garbo Claudio	CONSIGLIERE	Presente
Gallinaro Giulia	CONSIGLIERA	Presente
Menegazzo Nicola	CONSIGLIERE	Presente
Crivellaro Giampietro	CONSIGLIERE	Presente

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Merlo Annalisa.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Davide Moro, nella sua qualità di SINDACO del Comune, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Scrutatori sono i sigg.ri:

Gazzabin Serena

Pizzo Giovanni

Gallinaro Giulia

Copia conforme all'originale ad uso della
Pubblica Amministrazione.

Li, _____

L'INCARICATO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

Espresso ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.Lgs 267 del 18.8.2000 e succ. mod. e int.

Favorevole

Li, 26-09-2018

Il Responsabile del Servizio
F.to Quarantin Luigino

Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato anno 2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 233bis del D.Lgs. 267/2000, così come inserito dal D.Lgs. 126/2014, che introduce per gli enti locali il bilancio consolidato;

VISTO l'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 come modificato con D.Lgs. 126/2014, il quale prevede che gli enti redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4;

RICHIAMATA la propria deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29.09.2017 con cui è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014;

PRESO ATTO CHE con apposita deliberazione della Giunta comunale n. 99 del 26/07/2018, ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono stati individuati gli Enti, le aziende e le società da includere nel perimetro di consolidamento, come di seguito riportato:

- CONSORZIO PADOVA SUD con sede in via Rovigo, 69 35042 Este (PD) C.F. 04720310285 ente strumentale a partecipazione diretta del 3,3695%;

- ACQUE VENETE S.P.A. con sede in Via C. Colombo, 29/A a Monselice (PD) - C.F. 00064780281 partecipata direttamente per il 2,606%;

- CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE con sede in Via Matteotti, 71- 35031 Abano Terme (PD) - C.F. 80024440283 ente strumentale a partecipazione diretta per il 2,49%;

VISTA la deliberazione:

- di Consiglio Comunale n. 6 del 31/03/2017 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2017-2019;

- di Consiglio Comunale n. 1 del 31/03/2017 con cui è stato il DUP 2017-2019;

- di Giunta Comunale n. 44 del 11/04/2017 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017-2019 e il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;

- di Consiglio Comunale n. 20 del 30/05/2018, con cui è stato approvato il Rendiconto di gestione per l'esercizio 2017;

VISTO il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4 al DLgs. 118/2011), il quale disciplina le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato;

VISTO il soprarichiamato principio contabile applicato che individua i criteri e le modalità per la redazione del bilancio consolidato affinché lo stesso rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

DATO ATTO che il bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica è:

- composto dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del revisore dei conti;

- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre 2017;

- predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente;

DATO ATTO che il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento;

RITENUTO di consolidare gli enti/aziende e società individuate nel perimetro di consolidamento approvato con delibera di G.C. 99 del 26.07.2018;

DATO ATTO che i componenti del gruppo hanno trasmesso all'ente capogruppo i dati contabili necessari per il consolidamento relativi al loro conto economico e stato patrimoniale;

DATO ATTO che si è proceduto alla verifica dell'uniformità del bilancio (uniformità temporale, formale e sostanziale), anche a seguito delle direttive impartite ai componenti del gruppo, ed a valutare i casi in cui apportare le opportune rettifiche;

PRECISATO che nella redazione del bilancio consolidato è stato adottato il metodo proporzionale;

EVIDENZIATO che le operazioni di rettifica sono state effettuate per allineare i bilanci delle partecipate alle risultanze del Comune;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 04/09/2018, con cui è stato approvato lo schema di Bilancio Consolidato 2017;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, allegato B) in copia al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rilasciati in merito dal Responsabile del settore finanziario;

SENTITI gli interventi registrati nel corso della discussione come riportati nell'allegato C) alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che nel corso della discussione è entrata in aula l'Assessora Cinzia Megazzo e pertanto il numero dei consiglieri presenti è 13;

A SEGUITO di votazione legalmente espressa chiusasi col seguente risultato accertato come per legge con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri Presenti n. 13

Voti favorevoli n. 9

Voti contrari n. 4 (Claudio Garbo-Giula Gallinaro-Nicola Megazzo-Giampietro Crivellaro)

Astenuti n. 0

DELIBERA

DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in narrativa, il bilancio consolidato per l'esercizio 2017, che fa parte integrante e sostanziale della presente, composto:

dall'allegato A) costituito:

- dal conto economico consolidato;
- dallo stato patrimoniale consolidato attivo e passivo;
- dalla relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

dall'allegato B) costituito:

dal Parere del Revisore;

DI DARE ATTO che nella redazione del bilancio consolidato è stato adottato il metodo proporzionale;

DI DARE ATTO che il conto economico consolidato evidenzia un risultato d'esercizio di € 76.366,42

DI DARE ATTO che lo Stato patrimoniale consolidato evidenzia un patrimonio netto di €

20.512.847,49.

Successivamente, con separata votazione chiusasi col seguente risultato accertato come per legge:

Consiglieri Presenti n. 13

Voti favorevoli n. 9

Voti contrari n. 4 (Claudio Garbo-Giula Gallinaro-Nicola Megazzo-Giampietro Crivellaro)

Astenuti n. 0

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs. 267/2000.

Allegati:

A) Bilancio consolidato

B) Parere del Revisore dei Conti

C) verbale di discussione

COMUNE DI DUE CARRARE

Provincia di Padova

Atto n. 14 - Parere del 25 settembre 2018.

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI DUE CARRARE ANNO 2017

Il sottoscritto Revisore dei conti, nominato per il triennio dal 01/05/2016 al 30/04/2019, con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 30/04/2016,

VISTO

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, in particolare gli artt. 42, 147 quater, 151 comma 8, 233 bis e 239 comma 1 lettera d bis;
- il punto 1 dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato del bilancio consolidato" al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10/08/2014, n. 126, il quale dispone che il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del citato D.Lgs. n. 118/2011, e successive modificazioni;
- il DPCM 28/12/2011 e la comunicazione MEF, Dipartimento della Ragioneria dello Stato, del 04/02/2013;
- il DPR 31 gennaio 1996, n. 194;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;
- i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile;
- lo Statuto comunale e il Regolamento di contabilità;

PREMESSO CHE

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 31/03/2017 è stato approvato il Bilancio di previsione 2017-2019;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 30/05/2018 è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del TUEL;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 99 del 26/07/2018 sono stati identificati gli enti da ricomprendere nel perimetro di consolidamento nel gruppo "amministrazione pubblica" del Comune di Due Carrare;
- con deliberazione n. 106 del 04/09/2018 la Giunta comunale ha approvato lo schema di bilancio consolidato 2017;

ESAMINATE

la proposta di delibera di Consiglio comunale n. 33 del 20/09/2018 e le suddette deliberazioni della Giunta Comunale nn. 99 e 106;

ESPONE QUANTO SEGUE

il bilancio consolidato 2017 è redatto secondo corretti principi di consolidamento sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare dal principio contabile applicato riguardante il bilancio consolidato, i cui risultati di sintesi sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

- totale attivo € 34.398.834,83;
- patrimonio netto € 20.512.847,49;
- totale passività € 34.398.834,83;
- conti d'ordine € 1.095.112,61.

CONTO ECONOMICO

- totale componenti positivi della gestione € 6.494.870,37;



- totale componenti negativi della gestione € 6.130.939,17;
- differenza tra componenti positivi e negativi della gestione € 363.931,20;
- risultato della gestione finanziaria € -237.112,38;
- rettifiche valore attività finanziarie € 0
- risultato della gestione straordinaria € 116.805,24;
- risultato prima delle imposte € 243.624,06;
- imposte € 167.257,64;
- risultato dell'esercizio € 76.366,42.

L'area di consolidamento include le entità individuate ai sensi del punto 3.1 del principio contabile sopracitato. Il metodo utilizzato per il consolidamento è quello proporzionale in base alle quote di partecipazione, non avendo il Comune di Due Carrare partecipazioni al 100%.

L'ORGANO DI REVISIONE

rileva che il perimetro di consolidamento del Gruppo Comune di Due Carrare è complessivamente limitato in quanto, in base alla normativa, vengono considerate irrilevanti e quindi non oggetto di consolidamento le partecipazioni con bilancio di incidenza inferiore al 10% della posizione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente capogruppo (totale attivo, patrimonio netto e totale ricavi caratteristici), il che esclude il Consorzio di Bacino Padova Quattro (in liquidazione).

L'area di consolidamento è, dunque, composta dal Consorzio Padova Sud, partecipato all'3,3695%, dalla società Acque Venete S.p.a., partecipata al 2,606% e dal Consorzio Biblioteche Padovane Associate, partecipato all'2,49%.

TUTTO CIO' PREMESSO, L'ORGANO DI REVISIONE

ritiene che il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Due Carrare sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, tuttavia rileva:

- che non è stata effettuata l'elisione del fondo rischi per perdite da partecipare per Euro 100.000 riferiti al Consorzio Padova Sud, nonostante nel bilancio consolidato vi sia l'impatto del consolidamento della percentuale di patrimonio netto negativo di quest'ultima; tuttavia in un'ottica prudenziale può essere accettata la mancata elisione;
- che non sono stati allagati i bilanci delle società partecipate oggetto di consolidamento ad alcun atto collegato all'approvazione consigliere del bilancio consolidato, ne sono stati riportati i dati di bilancio delle stesse nella relazione e nota integrativa. Il sottoscritto ha richiesto ed ottenuto la trasmissione di tali bilanci ed ha potuto, quindi, rendere il presente parere.

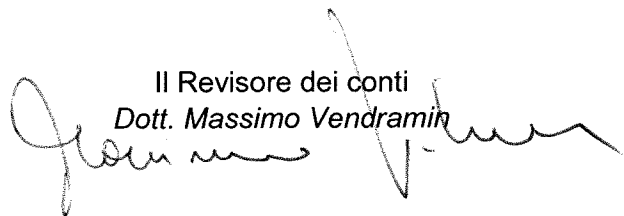
Il sottoscritto, dunque,

DICHIARA

di **esprimere parere favorevole** all'approvazione del Bilancio Consolidato, chiedendo all'Ente di **integrare la documentazione agli atti del Consiglio** con deposito a disposizione dei consiglieri dei bilanci delle società partecipate oggetto di consolidamento e del prospetto di dettaglio dei dati consolidati inviati al sottoscritto in data 24 settembre 2018.

Dosson di Casier, 25 settembre 2018

Il Revisore dei conti
Dott. Massimo Vendramin



Allegato A)



COMUNE DI DUE CARRARE

PROVINCIA DI PADOVA

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.072.302,93	1.925.774,33		
2	Proventi da fondi perequativi	1.227.182,53	1.186.747,24		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	298.345,72	278.666,91		
a	Proventi da trasferimenti correnti	257.283,62	248.462,02		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	41.062,10	30.204,89		E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.402.830,80	2.383.513,01	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	106.220,29	76.030,71		
b	Ricavi della vendita di beni	2.068.716,23	1.027.645,07		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	227.894,28	1.279.837,23		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	61.280,81	48.926,96	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	432.927,58	390.304,56	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		6.494.870,37	6.213.933,01		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	222.432,60	231.890,74	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.296.379,55	3.444.567,68	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	72.439,04	8.178,34	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	615.797,35	584.525,70		
a	Trasferimenti correnti	609.516,36	578.290,14		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	280,99	235,56		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	6.000,00	6.000,00		
13	Personale	1.490.738,63	1.235.200,19	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.105.277,01	1.079.845,66	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	158.351,51	13.686,63	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	907.334,08	875.636,83	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	21.349,42	8.808,75	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	18.242,00	181.713,45	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	3.283,82	-5.556,19	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	40.317,87	11.679,13	B12	B12
17	Altri accantonamenti	43.966,41	215.045,80	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	240.306,89	177.102,92	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		6.130.939,17	6.982.479,97		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		363.931,20	-768.546,96		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	1,44	31,93	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti	1,44	31,93		
20	Altri proventi finanziari	4.800,69	3.269,36	C16	C16
Totale proventi finanziari		4.802,13	3.301,29		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	241.914,51	232.610,63	C17	C17
a	Interessi passivi	181.611,82	189.857,06		
b	Altri oneri finanziari	60.302,69	42.753,57		
Totale oneri finanziari		241.914,51	232.610,63		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-237.112,38	-229.309,34		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni		33.946,02	D18	D18
23	Svalutazioni		41.464,61	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)		-7.518,59		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	239.374,46	177.038,99	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	211.874,46	41.091,99		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	27.500,00	135.947,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	239.374,46	177.038,99		
25	Oneri straordinari	122.569,22	7.506,44	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	19.627,39			E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	102.941,83	7.506,44		E21d
	Totale oneri straordinari	122.569,22	7.506,44		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	116.805,24	169.532,55		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	243.624,06	-835.842,34		
26	Imposte (*)	167.257,64	97.805,34	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	76.366,42	-933.647,68	E23	E23
28	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI				

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	2.002,43	4.062,19	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	4.429,10	16.282,68	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	18.840,74	25.348,83	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	452.188,48	293,18	BI4	BI4
	5 Avviamento	226.095,44		BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	955.436,01	36.179,69	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		1.658.992,20	82.166,57		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	8.970.387,79	9.062.106,87		
	1.1 Terreni	209.199,16	205.552,07		
	1.2 Fabbricati	1.083.616,49	1.073.898,93		
	1.3 Infrastrutture	7.053.104,40	7.112.397,73		
	1.9 Altri beni demaniali	624.467,74	670.258,14		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	16.336.436,99	15.251.917,69		
	2.1 Terreni	1.384.728,64	1.376.749,57	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	6.885.954,66	6.635.923,62		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	7.764.698,04	7.099.356,21	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	219.015,83	35.787,46	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	34.570,10	21.312,54		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	133,56	3.170,18		
	2.7 Mobili e arredi	4.669,54	2.263,35		
	2.8 Infrastrutture	33.473,15	63.022,29		
	2.99 Altri beni materiali	9.193,47	14.332,47		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.322.854,14	1.000.200,43	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		26.629.678,92	25.314.224,99		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in	7.309.292,67	7.308.391,63	BIII1	BIII1
	a imprese controllate	2.606,00	2.606,00	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	7.283.114,21	3.492,80	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	23.572,46	7.302.292,83		
	2 Crediti verso	-7.092.399,73	-7.083.702,08	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate		71.925,60	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	-7.092.399,73	-7.155.627,68	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		216.892,94	224.689,55		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		28.505.564,06	25.621.081,11		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze	47.438,84	47.067,64	CI	CI
	Totale rimanenze	47.438,84	47.067,64		
II	Crediti (2)				
	1 Crediti di natura tributaria	360.972,47	228.208,83		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	324.664,55	133.028,03		
	c Crediti da Fondi perequativi	36.307,92	95.180,80		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	1.380.752,31	1.030.313,93		
	a verso amministrazioni pubbliche	1.303.328,31	948.504,77		
	b imprese controllate	4.438,64	8.770,62	CII2	CII2
	c imprese partecipate			CII3	CII3
	d verso altri soggetti	72.985,36	73.038,54		
	3 Verso clienti ed utenti	1.401.987,17	871.052,57	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	400.227,45	337.392,30	CII5	CII5
	a verso l'erario	131.066,89	78.053,50		
	b per attività svolta per c/terzi	68,65	49,80		
	c altri	269.091,91	259.289,00		
	Totale crediti	3.543.939,40	2.466.967,63		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	1 Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
	2 Altri titoli		26.060,00	CIII4,5	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		26.060,00	CIII6	
IV	Disponibilità liquide				
	1 Conto di tesoreria	2.064.435,98	2.148.272,87		
	a Istituto tesoriere	2.064.435,98	2.148.272,87		CIV1a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali	219.001,33	212.153,57	CIV1	CIV1b,c
	3 Denaro e valori in cassa	1.883,30	2.961,97	CIV2,3	CIV2,3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	2.285.320,61	2.363.388,41		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.876.698,85	4.903.483,68		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi			D	D
	2 Risconti attivi	16.571,92	12.916,48	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	16.571,92	12.916,48		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	34.398.834,83	30.537.481,27		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	19.876.752,03	18.367.715,35	AI	AI
II	Riserve	559.729,04	1.759.906,54		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	621.760,19	2.916.037,53	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	-15.324.358,00	-5.539.481,41	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	175.506,53	4.383.350,45		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	15.086.820,39			
e	altre riserve indisponibili	-0,07	-0,03		
III	Risultato economico dell'esercizio	76.366,42	-933.180,72	AIX	AIX
Patrimonio netto complessivo della quota di pertinenza di terzi		20.512.847,49	19.194.441,17		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi					
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi					
Patrimonio netto di pertinenza di terzi					
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		20.512.847,49	19.194.441,17		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	463.747,44	319.401,19	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		463.747,44	319.401,19		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		92.420,40	42.096,35	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		92.420,40	42.096,35		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	5.406.792,27	5.297.169,94		
a	prestiti obbligazionari	1.017.107,30	758.345,99	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere	541.024,25	512.147,50	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	3.848.660,72	4.026.676,45	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.696.284,62	2.054.627,73	D7	D6
3	Acconti	65,14	816,50	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	128.451,81	155.081,64		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	8.634,30			
c	imprese controllate	21.417,47	4.545,27	D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	98.400,04	150.536,37		
5	Altri debiti	931.221,59	383.977,11	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	96.001,31	2.825,72		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	42.801,44	17.367,44		
c	per attività svolta per c/terzi (2)		4,40		
d	altri	792.418,84	363.779,55		
TOTALE DEBITI (D)		9.162.815,43	7.891.672,92		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	44.415,80	46.522,59	E	E
II	Risconti passivi	4.122.588,27	3.043.347,05	E	E
1	Contributi agli investimenti	1.297.469,91	976.624,83		
a	da altre amministrazioni pubbliche	1.297.469,91	976.624,83		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	2.825.118,36	2.066.722,22		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		4.167.004,07	3.089.869,64		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		34.398.834,83	30.537.481,27		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	1.095.112,61	1.171.478,46		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.095.112,61	1.171.478,46		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.072.302,93	1.925.774,33		
2	Proventi da fondi perequativi	1.227.182,53	1.186.747,24		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	292.278,68	271.864,92		
a	Proventi da trasferimenti correnti	251.216,58	241.660,03		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	41.062,10	30.204,89		E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	298.054,79	292.985,71	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	106.220,29	76.030,71		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	191.834,50	216.955,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	178.027,62	106.855,18	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		4.067.846,55	3.784.227,38		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	96.497,92	75.706,86	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.428.485,92	1.335.325,39	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	7.200,00	5.700,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	614.470,29	583.509,99		
a	Trasferimenti correnti	608.470,29	577.509,99		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	6.000,00	6.000,00		
13	Personale	1.063.904,94	1.021.749,66	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	560.888,64	574.717,25	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	20.244,44	11.720,28	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	540.644,20	562.996,97	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	31.300,00	215.045,80	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	84.525,78	88.092,43	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		3.887.273,49	3.899.847,38		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		180.573,06	-115.620,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	392,03	517,68	C16	C16
Totale proventi finanziari		392,03	517,68		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	181.611,82	189.857,06	C17	C17
a	Interessi passivi	181.611,82	189.857,06		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		181.611,82	189.857,06		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-181.219,79	-189.339,38		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni		33.946,02	D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)		33.946,02		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	239.270,87	177.035,93	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	211.770,87	41.088,93		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	27.500,00	135.947,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	239.270,87	177.035,93		
25	Oneri straordinari	122.569,22	7.506,44	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	19.627,39			E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	102.941,83	7.506,44		E21d
	Totale oneri straordinari	122.569,22	7.506,44		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	116.701,65	169.529,49		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	116.054,92	-101.483,87		
26	Imposte (*)	72.729,08	71.498,64	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	43.325,84	-172.982,51	23	23

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento	1.716,47	3.432,93	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	4.429,10	16.282,68	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	18.800,35	25.246,14	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	21.774,38	29.032,51	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	46.720,30	73.994,26		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	8.197.685,76	8.303.769,94		
	1.1 Terreni	22.645,50	22.645,50		
	1.2 Fabbricati	497.468,12	498.468,57		
	1.3 Infrastrutture	7.053.104,40	7.112.397,73		
III	1.9 Altri beni demaniali	624.467,74	670.258,14		
	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.335.012,29	8.105.003,46		
	2.1 Terreni	1.384.728,64	1.376.749,57	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	6.885.954,66	6.635.923,62		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	14.504,65	294,43	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	893,58	1.332,13	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	3.996,72	10.696,08		
IV	2.6 Macchine per ufficio e hardware		2.927,19		
	2.7 Mobili e arredi	2.602,04	60,30		
	2.8 Infrastrutture	33.473,15	63.022,29		
	2.99 Altri beni materiali	8.858,85	13.997,85		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	775.951,66	638.426,44	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	17.308.649,71	17.047.199,84		
	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	7.303.274,17	7.302.292,83	BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	7.279.701,71		BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	23.572,46	7.302.292,83		
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	7.303.274,17	7.302.292,83		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	24.658.644,18	24.423.486,93		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	346.156,92	212.021,09		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	309.849,00	116.840,29		
c	Crediti da Fondi perequativi	36.307,92	95.180,80		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.363.371,91	1.007.748,69		
a	verso amministrazioni pubbliche	1.303.168,78	947.545,56		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti	60.203,13	60.203,13		
3	Verso clienti ed utenti	15.000,00		CII1	CII1
4	Altri Crediti	246.213,12	246.213,12	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	246.213,12	246.213,12		
	Totale crediti	1.970.741,95	1.465.982,90		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	2.064.435,98	2.148.272,87		
a	Istituto tesoriere	2.064.435,98	2.148.272,87		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	2.064.435,98	2.148.272,87		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.035.177,93	3.614.255,77		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	28.693.822,11	28.037.742,70		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	5.857.256,89	5.857.256,89	AI	AI
II	Riserve	15.874.519,95	15.871.995,93		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	612.193,03	2.494.054,68	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale		8.994.590,80	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	175.506,53	4.383.350,45	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	15.086.820,39			
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	43.325,84	-172.982,51	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		21.775.102,68	21.556.270,31		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	235.901,18	204.601,18	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		235.901,18	204.601,18		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	3.846.999,77	4.026.676,45		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	3.846.999,77	4.026.676,45	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.058.486,77	880.762,24	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	102.643,25	147.941,34		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	8.634,30			
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	94.008,95	147.941,34		
5	Altri debiti	332.802,75	198.343,76	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	6.156,60	2.735,88		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	17.152,89	7.395,49		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	309.493,26	188.212,39		
TOTALE DEBITI (D)		5.340.932,54	5.253.723,79		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	44.415,80	46.522,59	E	E
II	Risconti passivi	1.297.469,91	976.624,83	E	E
1	Contributi agli investimenti	1.297.469,91	976.624,83		
a	da altre amministrazioni pubbliche	1.297.469,91	976.624,83		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.341.885,71	1.023.147,42		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		28.693.822,11	28.037.742,70		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	1.095.112,61	1.171.478,46		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.095.112,61	1.171.478,46		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	Proventi da trasferimenti correnti				A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	79.051.302,00	39.163.612,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	Ricavi della vendita di beni	79.051.302,00	39.163.612,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.351.528,00	1.877.474,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	8.408.206,00	5.547.961,00	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		89.811.036,00	46.589.047,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.584.393,00	5.777.957,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	30.622.401,00	13.571.003,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	2.478.151,00	72.174,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	Trasferimenti correnti				
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	16.248.404,00	7.876.816,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	20.858.413,00	12.387.351,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	5.284.017,00	59.891,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	14.055.155,00	11.989.442,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	819.241,00	338.018,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	700.000,00		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	126.010,00	-213.208,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	1.547.117,00	448.163,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	486.048,00		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	4.163.037,00	3.400.377,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		81.113.974,00	43.320.633,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		8.697.062,00	3.268.414,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	169.174,00	105.585,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		169.174,00	105.585,00		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	2.313.901,00	1.213.606,00	C17	C17
a	Interessi passivi				
b	Altri oneri finanziari	2.313.901,00	1.213.606,00		
Totale oneri finanziari		2.313.901,00	1.213.606,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-2.144.727,00	-1.108.021,00		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>				E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari				
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>				E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari				
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)				
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	6.552.335,00	2.160.393,00		
26	Imposte (*)	3.616.848,00	978.538,00	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.935.487,00	1.181.855,00	23	23

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	17.351.822,00	11.250,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	8.675.957,00		BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	35.756.255,00	197.109,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	61.784.034,00	208.359,00		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	29.650.884,00	29.099.652,00		
	1.1 Terreni	7.158.621,00	7.018.671,00		
	1.2 Fabbricati	22.492.263,00	22.080.981,00		
	1.3 Infrastrutture				
III	1.9 Altri beni demaniali				
	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	306.996.100,00	274.220.898,00		
	2.1 Terreni			BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati				
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	297.396.819,00	272.411.270,00	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	8.370.002,00	1.322.154,00	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	1.157.422,00	401.845,00		
IV	2.6 Macchine per ufficio e hardware		3.417,00		
	2.7 Mobili e arredi	71.857,00	82.212,00		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	20.986.281,00	13.882.348,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	357.633.265,00	317.202.898,00		
	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	230.948,00	234.029,00	BIII1	BIII1
	a imprese controllate	100.000,00	100.000,00	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	130.948,00	134.029,00	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso	7.187.336,00	7.521.091,00	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate		2.760.000,00	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	7.187.336,00	4.761.091,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	7.418.284,00	7.755.120,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	426.835.583,00	325.166.377,00		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>	1.820.370,00	1.806.126,00	CI	CI
	Totale rimanenze	1.820.370,00	1.806.126,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria				
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi				
	c Crediti da Fondi perequativi				
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	170.324,00	336.555,00		
	a verso amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate	170.324,00	336.555,00	CII2	CII2
	c imprese partecipate			CII3	CII3
	d verso altri soggetti				
	3 Verso clienti ed utenti	41.314.393,00	26.604.864,00	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	5.649.874,00	3.345.218,00	CII5	CII5
	a verso l'erario	5.029.428,00	2.995.146,00		
	b per attività svolta per c/terzi				
	c altri	620.446,00	350.072,00		
	Totale crediti	47.134.591,00	30.286.637,00		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
	2 Altri titoli		1.000.000,00	CIII4,5	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		1.000.000,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria				
	a Istituto tesoriere				CIV1a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali	4.102.365,00	7.131.776,00	CIV1	CIV1b,c
	3 Denaro e valori in cassa	2.163,00	447,00	CIV2,3	CIV2,3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	4.104.528,00	7.132.223,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	53.059.489,00	40.224.986,00		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
	1 Ratei attivi			D	D
	2 Risconti attivi	610.912,00	467.218,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	610.912,00	467.218,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	480.505.984,00	365.858.581,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	258.398.589,00	200.465.044,00	AI	AI
II	Riserve	367.121,00	16.192.742,00		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	367.121,00	16.192.742,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale			AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire			AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	2.935.487,00	1.181.855,00	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		261.701.197,00	217.839.641,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	2.780.198,00	1.066.731,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		2.780.198,00	1.066.731,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		3.546.447,00	1.615.363,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		3.546.447,00	1.615.363,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	59.853.896,00	48.752.629,00		
a	prestiti obbligazionari	39.029.444,00	29.100.000,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere	20.760.716,00	19.652.629,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	63.736,00		D5	
2	Debiti verso fornitori	23.403.375,00	12.360.761,00	D7	D6
3	Acconti	2.500,00	31.332,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	74.386,00	144.093,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche				
c	imprese controllate	74.386,00	144.093,00	D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti				
5	Altri debiti	20.735.759,00	4.741.729,00	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	3.420.953,00			
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	984.212,00	382.654,00		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	16.330.594,00	4.359.075,00		
TOTALE DEBITI (D)		104.069.916,00	66.030.544,00		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	108.408.226,00	79.306.302,00	E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	108.408.226,00	79.306.302,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		108.408.226,00	79.306.302,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		480.505.984,00	365.858.581,00		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	243.656,72	273.172,65		
a	Proventi da trasferimenti correnti	243.656,72	273.172,65		A5c E20c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	346.960,75	282.785,65	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	Ricavi della vendita di beni	346.960,75	282.785,65		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	243.241,23	237.564,93	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		833.858,70	793.523,23		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	259.654,66	225.314,06	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	408.634,80	336.453,04	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	7.665,57	7.800,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	53.295,91	40.791,81		
a	Trasferimenti correnti	42.010,98	31.331,50		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	11.284,93	9.460,31		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	128.776,24	127.831,36	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	8.566,45	3.750,41	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	8.566,45	3.750,41	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione			B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		866.593,63	741.940,68		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-32.734,93	51.582,55		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	0,07	5,97	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,07	5,97		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi				
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari					
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,07	5,97		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	4.160,52	123,33	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	4.160,52	123,33		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	4.160,52	123,33		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>				E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari				
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	4.160,52	123,33		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-28.574,34	51.711,85		
26	Imposte (*)			22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-28.574,34	51.711,85	23	23

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali				
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture				
III	1.9 Altri beni demaniali				
	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	44.431,09	28.820,33		
	2.1 Terreni			BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati				
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	1.296,76	966,99	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	16.504,34	5.798,46		
IV	2.6 Macchine per ufficio e hardware	5.363,95	6.182,42		
	2.7 Mobili e arredi	7.827,54	2.433,96		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	13.438,50	13.438,50		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	44.431,09	28.820,33		
	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie				
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	44.431,09	28.820,33		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi				
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	23.891,72	62.677,65		
a	verso amministrazioni pubbliche	6.406,72	38.522,65	CII2	CII2
b	imprese controllate			CII3	CII3
c	imprese partecipate				
d	verso altri soggetti	17.485,00	24.155,00		
3	Verso clienti ed utenti			CII1	CII1
4	Altri Crediti	272.233,56	160.755,06	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi	2.756,91	2.000,00		
c	altri	269.476,65	158.755,06		
	Totale crediti	296.125,28	223.432,71		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria				
a	Istituto tesoriere				CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa	72.537,36	117.463,66	CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	72.537,36	117.463,66		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	368.662,64	340.896,37		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	1.256,38	1.254,19	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.256,38	1.254,19		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	414.350,11	370.970,89		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	238.000,91	266.575,25	AI	AI
II	Riserve				
a	da risultato economico di esercizi precedenti			AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale			AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire			AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio			AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		238.000,91	266.575,25		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)					
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento				
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori			D5	
2	Debiti verso fornitori			D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	176.349,20	104.218,38		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche				
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	176.349,20	104.218,38		
5	Altri debiti		177,26	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari				
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
c	per attività svolta per c/terzi (2)		177,26		
d	altri				
TOTALE DEBITI (D)		176.349,20	104.395,64		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)					
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		414.350,11	370.970,89		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	Proventi da trasferimenti correnti				A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.070.341,00	31.548.894,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.070.341,00	31.548.894,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	882.322,00	3.946.399,00	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		1.952.663,00	35.495.293,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.772.005,00	51.861.213,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	13.878,00	11.970,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	Trasferimenti correnti				
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	5.751,00	148.344,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	17.953,00	5.408.746,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	12.039,00	12.039,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.914,00	3.016,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti		5.393.691,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.403.751,00	11.774,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		3.213.338,00	57.442.047,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-1.260.675,00	-21.946.754,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	43,00	948,00	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti	43,00	948,00		
20	Altri proventi finanziari			C16	C16
Totale proventi finanziari		43,00	948,00		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	72,00	330.276,00	C17	C17
a	Interessi passivi				
b	Altri oneri finanziari	72,00	330.276,00		
Totale oneri finanziari		72,00	330.276,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-29,00	-329.328,00		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni		1.230.769,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)		-1.230.769,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>				E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari				
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>				E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari				
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)				
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-1.260.704,00	-23.506.851,00		
26	Imposte (*)	8.118,00	23.924,00	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.268.822,00	-23.530.775,00	23	23

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento	8.488,00	18.678,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.199,00	3.048,00	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	55.020,00	59.677,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	64.707,00	81.403,00		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture				
III	1.9 Altri beni demaniali				
	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	2.1 Terreni			BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati				
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari			BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto				
IV	2.6 Macchine per ufficio e hardware				
	2.7 Mobili e arredi				
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali				
	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie				
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	64.707,00	81.403,00		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	439.761,00	480.491,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	439.761,00	480.491,00		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	366.484,00	363.133,00		
a	verso amministrazioni pubbliche			CII2	CII2
b	imprese controllate			CII3	CII3
c	imprese partecipate				
d	verso altri soggetti	366.484,00	363.133,00		
3	Verso clienti ed utenti	9.211.460,00	5.275.447,00	CII1	CII1
4	Altri Crediti			CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri				
	Totale crediti	10.017.705,00	6.119.071,00		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria				
a	Istituto tesoriere				CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	3.327.210,00	780.632,00	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa	616,00	756,00	CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	3.327.826,00	781.388,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	13.345.531,00	6.900.459,00		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	18.411,00	21.061,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	18.411,00	21.061,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	13.428.649,00	7.002.923,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione			AI	AI
II	Riserve	751.882,00	751.883,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
a	da risultato economico di esercizi precedenti			AII, AIII	AII, AIII
b	da capitale	751.884,00	751.884,00	AIX	AIX
c	da permessi di costruire				
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili	-2,00	-1,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-24.747.520,00	-23.478.698,00	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		-23.995.638,00	-22.726.815,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	4.612.476,00	2.582.399,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		4.612.476,00	2.582.399,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento			D1e D2	D1
a	prestiti obbligazionari				
b	v/ altre amministrazioni pubbliche			D4	D3 e D4
c	verso banche e tesoriere			D5	
d	verso altri finanziatori			D7	D6
2	Debiti verso fornitori	30.510.713,00	25.281.807,00	D6	D5
3	Acconti				
4	Debiti per trasferimenti e contributi	578.183,00	23.456,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche				
c	imprese controllate	578.183,00	23.456,00	D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti				
5	Altri debiti	1.722.915,00	1.842.076,00	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	20.620,00	2.667,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	1.702.295,00	1.839.409,00		
TOTALE DEBITI (D)		32.811.811,00	27.147.339,00		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)					
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		13.428.649,00	7.002.923,00		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi				
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi				
a	Proventi da trasferimenti correnti				A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi			A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)					
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			B6	B6
10	Prestazioni di servizi			B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi			B8	B8
12	Trasferimenti e contributi				
a	Trasferimenti correnti				
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale			B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni			B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali			B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione			B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)					
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)					
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari			C16	C16
Totale proventi finanziari					
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi				
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari					
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)					

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>				E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari				
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>				E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari				
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)				
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)				
26	Imposte (*)			22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO			23	23

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali				
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture				
III	1.9 Altri beni demaniali				
	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	2.1 Terreni			BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati				
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari			BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto				
IV	2.6 Macchine per ufficio e hardware				
	2.7 Mobili e arredi				
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali				
	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso	-7.279.701,71	-7.279.701,71	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	-7.279.701,71	-7.279.701,71	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-7.279.701,71	-7.279.701,71		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	-7.279.701,71	-7.279.701,71		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria				
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi				
	c Crediti da Fondi perequativi				
	2 Crediti per trasferimenti e contributi				
	a verso amministrazioni pubbliche			CII2	CII2
	b imprese controllate			CII3	CII3
	c imprese partecipate				
	d verso altri soggetti				
	3 Verso clienti ed utenti			CII1	CII1
	4 Altri Crediti			CII5	CII5
	a verso l'erario				
	b per attività svolta per c/terzi				
	c altri				
	Totale crediti				
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
	2 Altri titoli			CIII4,5	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			CIII6	
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria				
	a Istituto tesoriere				CIV1a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
	3 Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide				
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)				
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
	1 Ratei attivi			D	D
	2 Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	-7.279.701,71	-7.279.701,71		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	7.279.701,71	7.279.701,71	AI	AI
II	Riserve				
a	da risultato economico di esercizi precedenti			AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale			AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire			AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio			AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		7.279.701,71	7.279.701,71		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)					
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento				
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori			D5	
2	Debiti verso fornitori			D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche				
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti				
5	Altri debiti			D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari				
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri				
TOTALE DEBITI (D)					
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)					
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		7.279.701,71	7.279.701,71		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Comune di Due Carrare

Provincia di Padova



Relazione e Nota integrativa al Bilancio consolidato 2017

Indice generale

1. Area e metodo di consolidamento.....	5
1.1. Le partecipazioni del Comune di Due Carrare.....	5
Le partecipazioni dirette.....	6
Le partecipazioni indirette.....	6
1.2. Individuazione dell'area di consolidamento.....	6
Gruppo pubblica amministrazione per il Comune di Due Carrare.....	8
Gruppo Bilancio consolidato per il Comune di Due Carrare.....	9
2. Operazioni preliminari al consolidamento.....	9
Le elisioni.....	11
Le rettificazioni.....	12
3. Consolidamento.....	13
4. La Nota integrativa.....	13
I criteri di valutazione applicati.....	13
Variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.....	14
Analisi Economica.....	14
Analisi patrimoniale.....	16
Attività.....	16
Passività.....	18
Conti d'ordine.....	20
Altre informazioni.....	20
Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci.....	21
Informazioni sugli organismi partecipati.....	21
Conclusioni.....	23

PREMESSA

Obbligatorietà e obiettivi del consolidamento

Il *consolidamento* dei conti pubblici è uno degli aspetti innovativi affrontati dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione: in dettaglio, l'argomento è stato affrontato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (Legge 192 del 23 dicembre 2009 e Decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (Legge 42 del 5 maggio 2009).

L'introduzione della pratica del consolidamento del Bilancio per gli Enti locali nasce dalla necessità di poter reperire in modo rapido e efficiente varie utili informazioni sull'effettiva consistenza della spesa pubblica in senso lato, ovvero posta in essere sia direttamente dagli Enti pubblici (Comuni, Province e Regioni), sia indirettamente da altri soggetti giuridici, quali *in primis* gli organismi partecipati.

La finalità di questi dati dipenderà naturalmente dal livello al quale essi saranno raccolti e valutati. Per gli organi del Governo centrale e per il Parlamento, la principale finalità sta nel fatto che, tramite il costante controllo dei flussi finanziari delle risorse pubbliche, è possibile sia procedere a una migliore programmazione delle politiche economiche globali, sia, soprattutto, valutare *a posteriori* l'efficacia di tali politiche, anche a fini correttivi. Simili utilità sono evidenti anche per pubbliche amministrazioni "capogruppo" a livelli intermedi: il bilancio consolidato integra insomma le carenze informative e valutative dei bilanci degli Enti, ricomprendendo il caso in cui le attività da essi svolte vengano realizzate anche attraverso enti strumentali e società partecipate e permettendo una rappresentazione contabile "globale" delle loro scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.

Anche a livello locale, il processo programmatico-gestionale di ciascun Ente, che inizia con il Documento unico di programmazione (DUP) e con il Bilancio di previsione e che si conclude con il Rendiconto della gestione, trova nel Bilancio consolidato una fonte aggiuntiva e preziosa di informazioni per orientare la pianificazione e la programmazione dell'intero "Gruppo amministrazione pubblica".

Il citato D.Lgs. 118/2011, che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, prevede che

Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati.

Il Decreto legislativo 174 del 10 ottobre 2012 ha introdotto l'Articolo 147-quater del TUEL, disponendo che

i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Per gli Enti Locali, le modalità di consolidamento dei bilanci con le proprie società partecipate sono definite dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011). Tale principio prevede, in sintesi, che gli Enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il principio contabile definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato. In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'Ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

Il bilancio consolidato è obbligatorio, dall'esercizio 2016, con riferimento all'esercizio 2015, per tutti gli enti di cui all'Articolo 1, comma 1 del D. Lgs. 118/2011, con le seguenti eccezioni:

- gli enti non sperimentatori possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato all'esercizio 2017, con riferimento all'esercizio 2016;
- i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti sono tenuti alla predisposizione del bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017.

Il bilancio consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati ed è approvato dal Consiglio Comunale entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Al fine dello sviluppo del sistema informativo economico-patrimoniale, l'Ente locale, in veste di capogruppo, ha l'onere del coordinamento alla stesura del bilancio consolidato. Allegato obbligatorio al bilancio consolidato è la Relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa. La Relazione sulla Gestione delinea la procedura di formazione dell'*area* di Consolidamento, la scelta dei *metodi* di consolidamento, i *principi contabili* adottati e le operazioni infra-gruppo; fornisce inoltre una disamina tecnica sul contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, prevedendo infine una sintesi dei dati con un commento complessivo sull'andamento del Gruppo.

Il presente atto ha il compito di illustrare il processo contabile che ha permesso la stesura del bilancio consolidato del Comune di Due Carrare secondo il dettato del citato D.Lgs. 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico consolidati integrano i tradizionali documenti contabili e non si sostituiscono ad essi: il primo mostra la situazione patrimoniale attiva e passiva del Gruppo; il secondo, invece, ne evidenzia l'andamento economico d'esercizio. Tali documenti vengono definiti nella loro struttura dal Comune di Due Carrare, in qualità di capogruppo.

Il presente documento pertanto è diviso in quattro parti, rispettivamente dedicati a (1) l'*area* e il metodo di consolidamento, (2) le operazioni preliminari al consolidamento (3) il consolidamento e (4) la Nota integrativa.

1. Area e metodo di consolidamento

Secondo i criteri e le regole contenuti nei principi contabili, la prima attività richiesta per la redazione del Bilancio consolidato consiste nel procedere alla ricognizione di tutte le partecipazioni dell'Ente, per esaminare e valutare correttamente i legami tra le singole società e la capogruppo, al fine di soddisfare le esigenze informative che la redazione del Bilancio consolidato comporta.

1.1. Le partecipazioni del Comune di Due Carrare

Il Comune di Due Carrare partecipa direttamente al capitale delle seguenti società e consorzi:

	Denominazione	Codice fiscale	Tipo organismo	Quota di partecipazione Due Carrare	Quota di partecipazione altri e. pubblici
1	Acquevenete S.p.A.	00064780281	S.p.A.	2,606%	100,00%
2	Consorzio Biblioteche Padovane Associate	80024440283	Consorzio	2,49%	100,00%
3	Consorzio di Bacino Padova Quattro (in liquidazione)	92095400286	Consorzio	6,59%	100,00%
4	Consorzio Padova Sud	04720310285	Consorzio	3,3695%	100,00%

e indirettamente al capitale delle seguenti società partecipate di secondo livello: tramite il Centro Veneto Servizi (si veda anche la Deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 19 aprile 2016):

- Centro Veneto Gestione Acque (C.V.G.A.) s.r.l. (al 100%),
- ProNet s.r.l. (al 15,69%, in liquidazione),
- Veneto Energie S.p.A. (al 9,97%, in fase di cessione),
- Viveracqua s.c.a.r.l. (all'12,77%),
- Ne-T by Telerete Nordest s.r.l. (al 5,981%).

e, tramite il Consorzio Padova Sud, a Padova TRE s.r.l. (al 100%, fallita).

Non si segnalano, da parte del Comune di Due Carrare, partecipazioni in aziende speciali o altri organismi (fondazioni, associazioni ecc.).

Le partecipazioni dirette

Acquevenete S.p.A. è una società per azioni a totale partecipazione pubblica, nata il 1 dicembre 2017 dalla fusione tra il **Centro Veneto Servizi S.p.A.**, del quale il Comune di Due Carrare possedeva il 3,36%, e Polesine Acque S.p.A.. Ne è risultata una società per azioni a totale partecipazione pubblica, finalizzata alla gestione del servizio idrico integrato (inclusi acquedotti e opere fognarie) nei 108 comuni delle province di Padova, Rovigo e Vicenza che aderiscono all'azienda stessa e le

demandano il servizio per affidamento diretto.

Il **Consorzio Biblioteche padovane associate** è un ente strumentale a totale partecipazione pubblica, finalizzato alla gestione in forma associata dei servizi bibliotecari di competenza degli enti associati, che gliela demandano per affidamento diretto.

Il **Consorzio di Bacino Padova Quattro** è un consorzio obbligatorio, istituito ai sensi della Legge regionale n. 33 del 16 aprile 1985, per la gestione in forma associata dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Commissariato ai sensi della Legge regionale n. 52 del 31 dicembre 2012, è attualmente in fase di liquidazione.

Il **Consorzio Padova Sud**, nato come consorzio volontario tra i due consorzi obbligatori Padova Tre e Padova Quattro, per l'organizzazione gestionale e il supporto amministrativo dei servizi da essi svolti, dopo il commissariamento dei detti bacini ne ha assunto le funzioni, diventando l'affidatario di tutta la gestione integrata dello smaltimento dei rifiuti per i 58 comuni aderenti.

Le partecipazioni indirette

Le società controllate da Acquevenete nascono per la gestione di aspetti specifici della gestione idrica integrata. Il **Centro Veneto Gestione Acque s.r.l.** si occupa della gestione di servizi a rete e ausiliari, inclusi depurazione e analisi, oltre che di alcuni servizi accessori come illuminazione pubblica e distribuzione di energia. **ProNet s.r.l.** è dedicata alla progettazione, manutenzione e gestione di impianti e reti di telecomunicazione; **Veneto Energie S.p.A.** è dedicata alla ricerca, produzione, trasformazione e recupero delle energie. **Viveracqua s.c.a.r.l.** nasce come organizzazione comune tra i soci gestori del servizio idrico per regolamentare l'attività dei soci stessi, con attenzione particolare alla ricerca di sinergie e di economie di scala. Infine, **Ne-T by Telerete Nordest s.r.l.** è una compagnia di servizi tecnologici e culturali per la fornitura di infrastrutture di connettività, la promozione di eventi culturali, la gestione della comunicazione istituzionale e i servizi alla clientela.

La società **Padova TRE s.r.l.**, controllata dal Consorzio Padova Sud, nasce come mandataria operativa per tutte le attività degli ex Consorzi Obbligatori per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Tre e Padova Quattro. In particolare, si occupa di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e relativi servizi integrativi per i rifiuti speciali, rapporto con gli utenti (bollettazione, *call center*, prenotazione raccolte di rifiuti speciali e ingombranti), educazione e promozione (da incontri con le scuole a fornitura di stoviglie biodegradabili per feste e sagre) e servizi aggiuntivi di igiene urbana (sfalcio e pulizia strade e cigli stradali, rimozione amianto). È in fallimento dal 3 ottobre 2017.

1.2. Individuazione dell'area di consolidamento

L'individuazione dell'*area di consolidamento*, vale a dire dell'insieme delle aziende che costituiscono il "Gruppo ente" oggetto del consolidamento dei conti, comporta un importante lavoro di analisi delle proprie partecipazioni. Per ciascun soggetto vengono esaminati gli atti che ne regolano la vita, oltre ai rapporti giuridico-finanziari che esso ha con l'Amministrazione comunale; l'area di consolidamento è quindi determinata in base al tipo di controllo esercitato dal Comune e a seconda delle modalità di definizione degli organismi partecipati da far rientrare nell'area di consolidamen-

to, così come enunciate nell'Allegato 4/4 al citato D. Lgs. 118/2011. Tale principio prevede la predisposizione di due elenchi separati:

1. uno contenente l'indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell'ente locale facenti parte del "Gruppo Amministrazione pubblica" e
2. l'altro contenente le sole società, enti e organismi partecipati facenti parte dell'area di consolidamento.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

Gli enti e le società del "Gruppo Amministrazione" (1.) possono essere esclusi dall'elenco degli enti e società oggetto del consolidamento (2.) nei casi di:

- a) *irrilevanza*, cioè quando il bilancio dell'ente o della società è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 10% (per gli Enti locali, del 5% per le Regioni e le Province autonome) della posizione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente capogruppo per ciascuno dei seguenti parametri: (1) totale dell'attivo, (2) patrimonio netto e (3) totale dei ricavi caratteristici. Quest'ultima percentuale è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o della società controllata o partecipata al totale dei "componenti positivi della gestione" dell'Ente capogruppo. Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli Enti possono comunque scegliere di includere nel consolidamento anche i bilanci di enti e società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. Sono considerate in ogni caso irrilevanti, e quindi non sono oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.
- b) *impossibilità di reperire le informazioni* necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione per questo motivo sono evidentemente rari e dovrebbero principalmente riguardare eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se, alle scadenze previste, non sono ancora stati approvati i bilanci dei componenti del Gruppo, viene trasmesso nel consolidamento il preconsuntivo o il bilancio preventivo predisposto ai fini dell'approvazione.

Si evidenzia di seguito una breve tabella riassuntiva, che riporta con chiarezza la normativa vigente in materia di organismi societari e riassume gli elementi utili alla definizione dell'area di consolidamento.

Si definiscono	gli enti (pubblici o privati) o le aziende nei cui confronti l'Ente capogruppo
<i>Enti strumentali</i>	ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
	ha il potere, assegnato da legge, statuto o convenzione, di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o

	di un'azienda;
	esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
	ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
	esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
Società controllate	ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
	ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante
Società partecipe	sono invece società a totale partecipazione pubblica, affidatarie dirette di servizi pubblici locali della Regione o dell'Ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Con la Deliberazione della Giunta comunale n. 99 del 26 luglio 2018, ai fini della redazione del Bilancio consolidato, sono stati individuati gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica e quelle che vengono comprese nel bilancio consolidato; tale deliberazione ha valore per l'esercizio 2017 e ha determinato, applicando i principi e la metodologia sopra descritti, gli elenchi che seguono.

Si sottolinea in questa che il Decreto ministeriale del 18 maggio 2017 del Ragioniere generale dello Stato ha modificato alcuni principi contabili relativi al Bilanci consolidato, specificando e integrando le definizioni relative agli organismi partecipati e la metodologia di consolidamento: tali modificazioni saranno effettive a partire dal corrente bilancio.

Gruppo pubblica amministrazione per il Comune di Due Carrare

- Acquevenete S.p.A.
- Consorzio Biblioteche Padovane Associate

- Consorzio di Bacino Padova Quattro
- Consorzio Padova Sud

Gruppo Bilancio consolidato per il Comune di Due Carrare

- Acquevenete S.p.A.
- Consorzio Biblioteche Padovane Associate
- Consorzio Padova Sud

Si rileva che ai fini del consolidamento del Consorzio Padova Sud è stato utilizzato lo schema di bilancio 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione trasmesso dallo stesso a corredo della convocazione dell'assemblea indetta per la sua approvazione, sottolineando che alla data odierna, nonostante le nostre sollecitazioni (prot. 11586 del 29 agosto 2018), questa Amministrazione non ha ancora ottenuto copia del bilancio né copia del piano di ristrutturazione del debito, approvati nell'assemblea del 10.08.2018. Si rileva, inoltre, che i medesimi documenti non risultano né pubblicati né depositati.

Il Consorzio di Bacino Padova Quattro non è incluso nel gruppo Bilancio consolidato, in quanto presenta valori inferiori al 10% rispetto al Bilancio dell'Ente sia per il totale dell'attivo, sia per il patrimonio netto e sia per totale dei ricavi caratteristici ("A"), come meglio dettagliato nella Nota integrativa.

2. Operazioni preliminari al consolidamento

Nella redazione del Bilancio consolidato, l'Ente locale deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4 e adottare lo schema definito dalla normativa vigente, la quale stabilisce come devono essere collocate le varie voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale. La corretta procedura di consolidamento presuppone naturalmente che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano innanzitutto corrette. È d'altra parte altrettanto importante che i documenti contabili degli enti inclusi nell'area di consolidamento siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro: ciò, infatti, permette di aggregare gli stati patrimoniali e i conti economici secondo voci omogenee, sia per contenuto sia per denominazione, facendo confluire ciascuna di essere nelle corrispondenti voci del Bilancio consolidato.

Al fine di perseguire l'uniformità e l'omogeneità dei documenti contabili, l'Ente capogruppo deve impartire, prima dell'inizio dell'esercizio di riferimento, le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato. In particolare, l'Ente capogruppo deve invitare i componenti del gruppo a adottare il criterio del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni al capitale dei componenti del gruppo. Il Comune di Due Carrare non ha impartito tali direttive agli enti individuati nell'Elenco del Gruppo Bilancio consolidato in quanto, data l'esigua percentuale di

partecipazione, non è immaginabile poteri imporre i nostri principi contabili alle società partecipate.

Al ricevimento degli atti, delle informazioni e dei documenti necessari alla redazione del Bilancio consolidato, segue una complessa attività di omogenizzazione dei dati: le verifiche preliminari riguardano le condizioni di uniformità temporale, formale e sostanziale.

L'*uniformità temporale* è fondamentale quanto banale, e si riduce a verificare che i vari bilanci ricevuti siano tutti riferiti allo stesso esercizio per il quale si sta operando il consolidamento e, inoltre, che siano tutti relativi a un periodo coincidente con l'anno solare: tutti i bilanci considerati al fine del presente consolidamento obbediscono a questa condizione, essendo relativi all'anno solare 2017.

L'*uniformità formale* si ottiene attraverso la previa riclassificazione dei bilanci approvati dalle singole partecipate secondo lo schema del bilancio consolidato vigente (come descritto dall'Allegato 11 al D.Lgs. 118/2011). Gli enti locali devono raccordare tra di loro classificazioni e strutture di bilancio diverse, che caratterizzano, da una parte, il sistema contabile delle amministrazioni locali e, dall'altra parte, il sistema contabile delle imprese. Ai fini di questa procedura va segnalato il Decreto legislativo 135 del 21 agosto 2015, che è intervenuto sulla disomogeneità tra i bilanci delle società e degli enti strumentali in contabilità economico patrimoniale, da un lato, e i bilanci dell'Ente capogruppo e degli enti strumentali in contabilità finanziaria, dall'altro. In particolare:

- nello Stato patrimoniale scompaiono azioni proprie (portate a diminuzione del patrimonio netto), conti d'ordine e aggi e disaggi di emissione;
- i costi capitalizzati di ricerca, sviluppo e pubblicità sono eliminati dalle immobilizzazioni;
- sono presenti specifiche voci per i derivati attivi e passivi e per le operazioni intrattenute con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti; nel Patrimonio netto è presente una riserva per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;
- nel Conto economico mancheranno gli oneri e i proventi straordinari e i componenti eccezionali saranno spiegati nelle note al Bilancio;
- si dà evidenza dei rapporti con le imprese sottoposte al controllo del controllante nella parte finanziaria del Conto economico (classe D), attraverso gli oneri e i proventi che derivano dalla valutazione al *fair value* dei derivati;
- è presente nel Patrimonio netto una riserva di copertura, che rappresenta la riserva per la copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari futuri;
- non sono presenti i conti d'ordine né le informazioni sugli impegni e i rischi sono commentati analiticamente nelle note al bilancio;
- il *fair value* è il criterio di base per la misurazione degli strumenti finanziari derivati, e continua a essere vietato per la misurazione delle altre attività e passività, a meno che sia consentito da una specifica legge di rivalutazione;
- l'avviamento si ammortizza in base alla vita utile e, nei rari casi in cui questa non è determinabile, si ammortizza al massimo in dieci anni (è concessa una deroga per i saldi del Bilancio 2015; viene inoltre ripristinato il valore dell'avviamento, precisando espressamente il divieto di ripristinare le svalutazioni dell'avviamento);

- i costi di sviluppo si ammortizzano in base alla vita utile e, nei rari casi in cui questa non è determinabile, si ammortizzano al massimo in cinque anni.

Tutte le voci presentate in modo difforme a quanto sopra richiamato devono essere ricondotte agli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011. In particolare, è necessario aggregare le voci che siano eventualmente fornite con un livello di dettaglio maggiore del necessario: per esempio, il bilancio di Acquevenete, a differenza del nostro, distingue tra crediti esigibili *entro* oppure *oltre* l'esercizio successivo. Al contrario, qualora il dettaglio espositivo fosse minore del necessario, l'Ente provvederebbe a richiedere maggiori informazioni per rielaborare opportunamente i dati; questa operazione, però, non è stata effettuata, perché entrambi i bilanci delle società del Gruppo Bilancio consolidato erano più dettagliati del necessario.

L'*uniformità sostanziale* è garantita attraverso le scritture contabili di rettificazione, le quali, insieme con le elisioni, costituiscono i due principali tipi di scritture contabili che portano alla redazione del Bilancio consolidato.

Le elisioni

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare in dati di Gruppo i dati relativi ai singoli enti, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo ente locale, come se si trattasse di una entità unitaria. A tale fine, devono essere eliminate, tramite scritture contabili di *elisione*, tutte le operazioni e i saldi reciproci tra i componenti inclusi nel consolidamento, così che il Bilancio consolidato includa soltanto le operazioni che il Gruppo nel suo complesso ha effettuato con i terzi estranei al gruppo stesso. Se ciò non fosse compiuto, rimarrebbero operazioni e dei saldi reciproci, che costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e, quindi, i saldi consolidati risulterebbero alterati.

La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone naturalmente l'equivalenza delle partite reciproche: eventuali differenze devono essere puntualmente accertate. Nella condizione di equivalenza delle partite eliminate, è chiaro che le scritture di elisione non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto eliminano importi che si corrispondono a due a due, siano poste attive e passive del Patrimonio, siano singoli componenti del Conto economico (quali i crediti e i debiti, siano di funzionamento o commerciali siano di finanziamento nello stato patrimoniale, oppure gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi, oppure i costi e i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite). L'eliminazione di dati contabili relativi a operazioni "intra-gruppo" può essere omessa qualora il loro importo sia irrilevante, indicando comunque tale circostanza nella nota integrativa.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni dell'Ente capogruppo in ciascuna componente del Gruppo e della corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;

- l'eliminazione degli utili e delle perdite che, derivando da operazioni intragruppo, siano compresi nel valore contabile di attività, come, per esempio, le rimanenze e le immobilizzazioni costituite dall'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

Non vi sono partite tra le due società del Gruppo Bilancio consolidato. Le partite tra il Comune e Acquevenete si riducono al pagamento delle utenze degli edifici pubblici, da un lato, e ai contributi del fondo FoNI, dall'altro: entrambi ammontano a poche migliaia di euro e sono quindi irrilevanti rispetto all'ammontare complessivo consolidato. Le partite tra il Comune e il Consorzio padovano biblioteche associate consistono nel contributo di adesione che il Comune versa annualmente: anch'esso è pari a poche migliaia di euro, quindi poco rilevante rispetto al bilancio complessivo dello stesso.

Le rettificazioni

Come già accennato, è necessario *rettificare* i bilanci degli enti inclusi nel consolidamento ogni volta che i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare, seppure corretti, non siano tra loro uniformi. Può, per esempio, essere necessario procedere a rettificare i bilanci in modo da rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi di ammortamento, se effettuati con aliquote differenti per le medesime tipologie di beni, oppure gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Può tuttavia accadere che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio consolidato: in questi casi è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione, specificando nella Nota integrativa in che modo i principi contabili utilizzati sono tra loro difformi e perché tale difformità è stata conservata. La difformità tra i principi contabili adottati da una o più controllate è parimenti accettabile nel caso in cui gli importi che da essa deriva non siano rilevanti, in termini sia quantitativi sia qualitativi, rispetto al valore consolidato delle voci in cui intervengono. Per il già citato motivo della partecipazione minoritaria del Comune di Due Carrare nelle società del Gruppo Bilancio consolidato, si ritiene che mantenere i criteri utilizzati senza rettifica sia in tutti i casi il modo per rappresentare al meglio il Bilancio consolidato.

Le rettificazioni, che in sede di consolidamento hanno effetto sia sul risultato economico sia sul patrimonio netto, riguardano gli utili e le perdite intragruppo non realizzati nei confronti di terzi. Si supponga, per esempio, che una componente del Gruppo abbia venduto un immobile a un'altra componente del Gruppo e realizzato così una plusvalenza o una minusvalenza: dal momento che in tale caso l'immobile risulterebbe ancora interno al gruppo, la plusvalenza o minusvalenza realizzata dalla componente che l'ha venduto deve essere eliminata dal Bilancio consolidato, modificando così il risultato di esercizio sia di tale componente del Gruppo sia del Gruppo nel suo complesso. Sono anche da rettificare, ancora per esempio, i casi in cui le operazioni tra una controllante e una sua controllata comportino un trattamento fiscale difforme: sempre per esempio, non è eliminabile dal Bilancio consolidato (e, quindi, deve essere fatta rientrare tra i costi del conto economico) l'IVA pagata da un'amministrazione pubblica a una componente del Gruppo per cui l'IVA è detraibile. Non essendoci utili o perdite direttamente dovuti a operazioni intragruppo, non si ritiene necessario operare rettificazioni di questo tipo al Bilancio consolidato.

3. Consolidamento

I bilanci dell'Ente capogruppo e dei componenti del Gruppo di consolidamento possono essere aggregati secondo due possibili modalità:

- secondo il *metodo integrale*, riportando cioè l'intero importo delle voci contabili nei bilanci degli enti strumentali e delle società controllate;
- secondo il *metodo proporzionale*, cioè riportando un importo proporzionale alla quota di partecipazione dell'Ente partecipante nelle società partecipate.

Il metodo integrale risulta particolarmente indicato nei casi in cui l'Ente eserciti un ruolo di controllo e/o di capogruppo; viceversa, il metodo proporzionale è più indicato nei casi in cui il Comune detenga una quota di partecipazione minoritaria e non possa esercitare un ruolo di controllo.

Tutti gli enti partecipati sono consolidati con il metodo proporzionale secondo la percentuale di partecipazione (già riportata in precedenza).

Compiute tutte le operazioni di elisione e rettificazione (che, come detto, non sono state ritenute necessarie in questo esercizio), i bilanci dell'Ente capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, e rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello Stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del Conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

Occorre infine identificare, nel Conto economico e nello Stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo "intermedio" che compone il Gruppo, la quota di pertinenza di terzi del risultato economico dell'esercizio e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza dell'Ente capogruppo. Nel caso in cui si applichi il metodo proporzionale, nel Bilancio consolidato si evidenzia esclusivamente la quota del valore delle partecipate di proprietà del gruppo e non il suo valore globale; inoltre, il Conto economico del Bilancio consolidato non comprende le voci "Patrimonio netto di terzi" e "Utile di terzi", che ne sono automaticamente escluse.

4. La Nota integrativa

La Nota integrativa ha lo scopo di integrare i dati contabili, fornendo una serie di informazioni su diversi aspetti, anche con riferimento all'andamento storico dei risultati economici patrimoniali. Di seguito vengono pertanto analizzati gli aspetti in tal senso richiesti dalla normativa.

I criteri di valutazione applicati

Con riferimento a quanto detto in precedenza a proposito dell'uniformità sostanziale, si è ritenuto idoneo conservare i criteri adottati dai singoli organismi, in quanto tali dati rappresentano in modo più veritiero e corretto la situazione degli stessi, tenendo anche in considerazione sia la quota di partecipazione sia i valori da consolidare. Per i dettagli a proposito dei criteri di valutazione

adottati dalle singole società, si rimanda alle Note integrative dei rispettivi rendiconti/bilanci.

Variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente

È previsto che, in questa sede, vengano esaminate le ragioni delle variazioni più significative che siano intervenute, nella consistenza delle voci sia dell'attivo sia del passivo, rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio di Acquevenete presenta significative variazioni rispetto all'anno precedente: tali variazioni sono però dovute al fatto che i dati del 2016 si riferiscono alla società Centro Veneto Servizi, che costituisce solo una parte dell'attuale società. Non è quindi significativa un'analisi puntuale delle variazioni in questione. Ancora più significative sono le variazioni nel bilancio del Consorzio Padova Sud, principalmente dovute all'approvazione, da parte dell'Assemblea del 10 agosto 2018, di un piano di rientro dalle passività collegate al fallimento della società controllata Padova TRE s.r.l.; in ogni caso, analizzare puntualmente queste variazioni non sarebbe significativo anche alla luce del fatto che l'anno scorso i dati del bilancio del Consorzio Padova Sud non erano stati inclusi nel consolidamento per l'impossibilità di reperire le informazioni necessarie.

Analisi Economica

Uno dei fattori potenzialmente indicativi dell'efficacia e dell'economicità dell'agire pubblico può essere il risultato dell'esercizio riportato dal Bilancio consolidato: tale valore, infatti, esprime in qualche senso la capacità dell'Ente pubblico, inteso nel senso "ampio" del "Gruppo" con gli enti inclusi nel consolidamento, di "stare sul mercato", offrendo alla collettività servizi secondo una modalità sostenibile nel lungo periodo. A sua volta, il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'Ente in tre aree distinte: la gestione "caratteristica", quella "finanziaria" e quella "straordinaria".

Il *risultato della gestione caratteristica* è la differenza tra i componenti positivi e quelli negativi della gestione: è determinato dalla differenza tra le risorse acquisite, da un lato, e gli oneri e i costi sostenuti per l'erogazione dei servizi, dall'altro. Nell'esercizio in corso, il risultato della gestione caratteristica è dettagliato a Pagina 1 del Conto economico consolidato allegato alla presente deliberazione insieme con questa relazione: in particolare, si segnala che il risultato della gestione caratteristica nel 2017 è pari a 363.931,20 euro ("A – B"), differenza tra i 6.494.870,37 euro dei componenti positivi ("A") e i 6.130.939,17 euro dei componenti negativi ("B"). L'importo risulta pertanto positivo.

Rispetto alla gestione 2016 si evidenzia un considerevole aumento di diversi valori nei componenti della gestione, siano positivi, siano negativi. In parte (proventi da tributi, fondi perequativi e trasferimenti) ciò è dovuto a una variazione del bilancio proprio dell'Ente; si tratta tuttavia di variazioni di importo relativamente contenuto (inferiore al 10%). Gli incrementi più significativi sono invece dovuti alle consistenti variazioni dei bilanci di Acquevenete e del Consorzio Padova Sud, per le ragioni già richiamate in precedenza.

Il risultato della gestione finanziaria è composto dai proventi e dagli oneri finanziari: i proventi sono quelli derivanti dalla remunerazione dei titoli finanziari posseduti dall'Ente, mentre gli oneri sono quelli relativi alla corresponsione degli interessi per i debiti contratti a finanziamento degli investimenti dell'Ente. Affluiscono nel risultato della gestione finanziaria anche i dividendi distribuiti dalle società partecipate e gli eventuali interessi attivi. Nell'esercizio in corso, il risultato della gestione finanziaria è dettagliato a Pagina 1 del Conto economico consolidato allegato alla presente deliberazione insieme con questa relazione: in particolare, si segnala che il risultato della gestione finanziaria nel 2017 è pari a -237.112,38 euro ("C"), differenza tra i 4.802.13 euro dei componenti positivi e i 241.914,51 euro dei componenti negativi, essenzialmente dovuti a interessi pagati dal Comune e da Acquevenete per i finanziamenti in corso.

I valori finanziari devono essere opportunamente rettificati tramite rivalutazioni e svalutazioni. A differenza che nell'anno 2016, non risultano rivalutazioni. Le variazioni rispetto al Bilancio consolidato del 2017 sono di importo relativamente contenuto.

Il risultato della gestione straordinaria è dovuto a tutte le componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti, non essendo né di natura finanziaria né attinenti alla gestione caratteristica dell'Ente: rientrano qui, per esempio, le plusvalenze da dismissioni di beni. Nei proventi straordinari sono indicati:

- le sopravvenienze e insussistenze del passivo, dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del Patrimonio nell'esercizio precedente, cioè i minori residui rilevabili dal Bilancio finanziario;
- le plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza (se positiva) tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (pari al costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate).

Sono invece indicate tra gli oneri:

- le insussistenze dell'attivo, dovute alla cancellazione di crediti già iscritti nel conto del Patrimonio dell'esercizio precedente e riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui;
- le minusvalenze patrimoniali;
- i trasferimenti in conto capitale contabilizzati al Titolo III della Spesa che in realtà generano un costo.

Nell'esercizio in corso, i proventi e oneri straordinari risultano determinati come dettagliato a Pagina 2 del Conto economico consolidato allegato alla presente deliberazione insieme con questa relazione: in particolare, si segnala che nel 2017 i proventi straordinari sono pari a 239.374,46 euro e gli oneri straordinari sono pari a 122.569,22 euro, per un utile complessivo della gestione straordinaria pari a 116.805,24 euro. Le differenze rispetto alla gestione 2016 sono dovute al bilancio proprio dell'Ente, e riferite soprattutto alla pulizia dei residui passivi.

Il risultato complessivo dell'esercizio deriva dall'aggregazione di quanto esposto in precedenza, per un saldo complessivo di 243.624,06 euro prima delle imposte. Dal momento che le imposte ammontano a 167.257,64 euro, il totale del consolidamento ammonta a un utile complessivo di 76.366,42 euro.

Analisi patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Attività

Le attività sono esposte in ordine crescente di liquidità, in relazione all'arco temporale necessario affinché ciascuna forma di impiego si trasformi, senza perdite, in risorse monetarie.

L'*attivo immobilizzato* è costituito dai beni immobili (fabbricati, terreni, ecc.) e mobili (partecipazioni, titoli finanziari, ecc.) di proprietà dell'Ente, nonché dalle partecipazioni e dai crediti a medio-lungo termine; rappresenta la parte di capitale impiegato per un arco temporale di medio-lungo periodo; sono però iscritti tra le immobilizzazioni materiali anche gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente da parte dell'Ente e che, come tali, non hanno orizzonte temporale. Per iscrivere nuovi beni tra le immobilizzazioni attive è necessario che l'effettivo titolo di proprietà dei beni stessi passi all'Ente entro il 31 dicembre. Le immobilizzazioni attive sono ripartite in *immateriali*, *materiali* e *finanziarie*: si rimanda a Pagina 1 dello Stato patrimoniale consolidato, allegato alla presente deliberazione insieme con questa relazione.

Le *immobilizzazioni immateriali* sono costituite principalmente da concessioni, licenze, marchi e simili diritti: in tale voce rientrano, per esempio, i costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso del *software*. Le società partecipate indicano in queste voci anche le migliorie apportate su beni di terzi, con i relativi costi di impianto e di ampliamento. Complessivamente, le immobilizzazioni immateriali consolidate ammontano a 1.658.992,20 euro; per l'analisi delle singole voci delle immobilizzazioni, si rimanda alle note integrative dei singoli bilanci oggetto di consolidamento. Le consistenti variazioni di queste voci rispetto al Bilancio 2016 sono dovute a Acquevenete e la loro analisi non è significativa per le ragioni già esposte in precedenza.

Le *immobilizzazioni materiali* accolgono l'insieme dei beni tangibili, siano essi mobili o immobili, a disposizione del Gruppo e passibili di utilizzazione pluriennale; nel complesso, le immobilizzazioni materiali consolidate ammontano a 26.629.678,92 euro, sostanzialmente in linea con il dato dell'anno precedente.

Le *immobilizzazioni finanziarie*, infine, sono le partecipazioni e i conferimenti di capitali: è opportuno precisare che, a seguito dell'operazione di consolidamento, è rappresentato il valore di tali immobilizzazioni al netto delle voci di partecipazioni intragruppo e che, quindi, l'importo relativo alle partecipazioni si riferisce soltanto a quelle in altri organismi non facenti parte dell'area di consolidamento. Nel complesso, le immobilizzazioni finanziarie consolidate ammontano per l'esercizio 2017 a 216.892,94 euro, ancora in linea con il dato precedente.

Si rileva che il totale complessivo delle immobilizzazioni ("B"), corrispondente alla somma delle immobilizzazioni dei tre tipi viste sopra, ammonta a 28.505.564,06 euro.

L'*attivo circolante* è composto dai crediti, le rimanenze e le disponibilità liquide, oltre alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

I *crediti* includono tutti quelli di natura commerciale o di altra natura che non costituiscano immobilizzazioni finanziarie e che, quindi, rappresentano la parte di capitale impegnata per un arco temporale di lungo periodo. Nelle operazioni di consolidamento vengono elisi i valori di debiti e crediti intragruppo: i dati riportati a Pagina 2 dello Stato patrimoniale consolidato, allegato alla presente deliberazione insieme con questa relazione, riportano quindi soltanto i crediti nei confronti di soggetti esterni al Gruppo. Nel complesso, i crediti consolidati ammontano a 3.543.939,40 euro. Tale dato è sostanzialmente maggiore di quello del 2016; la variazione si deve sia a Acquevenete, sulla quale non commentiamo ulteriormente, sia al bilancio proprio dell'Ente, dove sono registrati una serie di contributi da altre amministrazioni pubbliche, sia al Consorzio Padova Sud, che ha acquisito i crediti della fallita Padova TRE s.r.l. come dettagliato nella nota integrativa al suo bilancio.

Le *rimanenze* sono tutti i beni mobili risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino alla fine dell'esercizio, come per esempio beni di consumo, materie prime, semilavorati, ecc.: rappresentano la parte di capitale impiegata per un arco temporale di medio-breve periodo. L'attivo circolante consolidato complessivo, come riportato a Pagina 2 dello Stato patrimoniale consolidato, allegato alla presente deliberazione insieme con questa relazione, ammonta a 47.438,84 euro, in linea con il dato del 2016.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono quelle, come per esempio le azioni privilegiate di una società, che vengono detenute a fini di investimento o di speculazione e non di controllo. Come tali, costituiscono un impegno del capitale breve o medio termine. Tali attività, come riportato a Pagina 2 dello Stato patrimoniale consolidato, allegato alla presente deliberazione insieme con questa relazione, sono in questa gestione assenti. Il dato è variato rispetto all'anno scorso, ma ciò dipende interamente dallo Stato patrimoniale di Acquevenete.

Le *disponibilità liquide* misurano il valore complessivo di tutte le attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che possono essere rapidamente trasformati in moneta corrente, come per esempio i depositi bancari: esse rappresentano la parte di capitale impegnata per un arco temporale di breve o brevissimo periodo. Le disponibilità liquide complessive, come riportato a Pagina 2 dello Stato patrimoniale consolidato, allegato alla presente deliberazione insieme con questa relazione, ammontano a 2.285.320,61 euro, in diminuzione non particolarmente significativa (dell'ordine del 10%) rispetto all'anno precedente.

Si rileva quindi che, nel complesso, l'attivo circolante consolidato per l'esercizio 2016 ammonta a 5.876.698,85 euro, in aumento rispetto al 2016.

In conformità a quanto precisato dall'Art. 2424 bis, comma 6, del Codice civile, i bilanci includono i *ratei* e i *risconti*. I *ratei attivi* sono quote di ricavi che si verificheranno in futuro, ma che per competenza devono essere attribuiti all'esercizio in corso all'atto della sua chiusura (si pensi, per esempio, alle quote parziali di interessi relativi a un investimento che sarà liquidato dopo la chiusura dell'esercizio, o al futuro incasso di un canone di affitto posticipato relativo a un periodo parzialmente incluso nell'esercizio corrente). Specularmente, i *risconti attivi* sono quote di costi che sono già stati liquidati nell'esercizio corrente, ma che vanno (in tutto o in parte) rinviati alla competenza di esercizi futuri (come è il caso, per esempio, di polizze assicurative o canoni di affitto pagati anticipatamente e relativi a un periodo solo parzialmente incluso nell'esercizio corrente). Ratei e risconti attivi sono riportati a Pagina 2 dello Stato patrimoniale consolidato, allegato alla presente deliberazione insieme con questa relazione, e ammontano complessivamente a 16.571,92 euro.

Dato l'importo estremamente contenuto di tale dato rispetto al complesso del Bilancio, non sembra significativo analizzare la differenza di circa 4.000 euro rispetto al dato del 2016.

Il patrimonio attivo consolidato ammonta complessivamente a 34.398.834,83 euro, in linea con quello dell'anno precedente.

Passività

Per analogia con le attività, anche le passività sono esposte in ordine crescente di liquidità.

Il *Patrimonio netto* esprime il valore complessivo sintetico del Gruppo, ottenuto come differenza tra le attività e passività patrimoniali, e come tale non ha orizzonte temporale. Esso è costituito da diverse voci: dal *fondo di dotazione*, corrispondente alle riserve proprie all'inizio dell'esercizio, dalle *riserve* (provenienti dal risultato economico degli esercizi precedenti, dal capitale e dai permessi di costruire, per la parte destinata al finanziamento degli investimenti) e dal *risultato economico* dell'esercizio. Il patrimonio netto è esposto a Pagina 3 dello Stato patrimoniale consolidato, allegato alla presente deliberazione insieme con questa relazione, e per l'esercizio 2017 ammonta complessivamente a 20.512.847,49 euro.

Nel caso delle società per le quali sia operato il consolidamento integrale, è necessario in questa sede individuare la quota del patrimonio netto e del risultato di amministrazione di "pertinenza di terzi", cioè da riferire agli altri soggetti che partecipano al capitale sociale delle società in questione. Non essendoci società che sono state consolidate integralmente nel presente bilancio, tale fattispecie non sussiste.

Si rileva che il dato è in sostanziale aumento rispetto all'anno precedente, a causa delle variazioni di Acquevenete.

Il *fondo rischi e oneri* raccoglie le passività potenziali vincolate per cautelarsi da pagamenti fu-

turi, siano essi potenziali (rischi) o certi (oneri): l'orizzonte temporale di tale fondo è generalmente lungo. Si segnala, in particolare, il Fondo per trattamento di quiescenza, che si riferisce solamente alle società partecipate del Gruppo e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità con le vigenti leggi. Il fondo rischi e oneri è determinato come riportato a Pagina 3 dello Stato patrimoniale consolidato, allegato alla presente deliberazione insieme con questa relazione; va osservato che il bilancio di Acquevenete non distingue la parte di tale fondo destinata alle imposte e quella destinata al trattamento di quiescenza del personale e, di conseguenza, nella fase di consolidamento si è riportato l'intero fondo nella voce "Altri".

L'importo complessivo del fondo risulta pari a 463.747,44 euro, che in gran parte risulta determinato dall'accantonamento di 202.745,80 euro (mantenuto dall'anno precedente) operato dall'Ente per le potenziali perdite delle società partecipate. Al fondo rischi e oneri si affiancano l'accantonamento per il *Trattamento di fine rapporto* dei dipendenti, che risulta pari a 92.420,40 euro, interamente dovuto a Acquevenete e l'accantonamento per "Altri" del Consorzio Padova Sud.

I *debiti* rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a una prestabilita scadenza; come avviene per i crediti, il loro orizzonte temporale è tipicamente lungo, anche se può essere molto breve. I debiti del Gruppo sono riportati a Pagina 3 dello Stato patrimoniale consolidato, allegato alla presente deliberazione insieme con questa relazione, e ammontano complessivamente a 9.162.815,43 euro; anche in questo caso, come in quello dei crediti, sono state eliminate le poste intragruppo e conservate soltanto le obbligazioni che il Gruppo ha nei confronti di soggetti esterni al Gruppo stesso. Il dato è in sostanziale aumento con quello della gestione precedente, principalmente per causa dei debiti acquisiti dal Consorzio Padova Sud.

Dovrebbero essere riportate in questa sede i *fair value* degli strumenti finanziari derivati di proprietà del Gruppo, unitamente ai dati sulla loro entità e sulla loro natura. Si segnala che, però, non sono presenti nel Gruppo strumenti derivati.

Le passività includono, naturalmente, ratei e risconti passivi. I *ratei passivi* sono quote di oneri la cui liquidazione avverrà in futuro, ma che per competenza devono essere attribuiti all'esercizio in corso all'atto della sua chiusura (si pensi, per esempio, all'onorario di una consulenza che si protragga per più esercizi, o al futuro pagamento di un canone di affitto posticipato relativo a un periodo parzialmente incluso nell'esercizio corrente). Specularmente, i *risconti passivi* sono quote di ricavi che sono già stati incassati nell'esercizio corrente, ma che vanno (in tutto o in parte) rinviati alla competenza di esercizi futuri (come è il caso, per esempio, di quote anticipate ricevute per servizi che si protrarranno oltre la chiusura dell'esercizio, o canoni di affitto riscossi anticipatamente e relativi a un periodo solo parzialmente incluso nell'esercizio corrente). Si noti che rientrano qui anche i *proventi sospesi*, cioè quelli che si ottengono scorporando, dalle quote annuali di contributo agli investimenti, la parte proporzionale alle quote di ammortamento del bene che è finanziato da ciascun contributo.

Deve essere rilevato in questa sede che il bilancio di Acquevenete riporta un'importante ammontare di ratei e risconti passivi indistinti tra loro. In sede di consolidamento si è deciso di riportare la cifra corrispondente tra i ratei, ma è convinzione dello scrivente responsabile dei Servizi finanziari che una considerevole parte di tale ammontare sia relativa a risconti assicurativi. L'aumento dell'importo di ratei e risconti rispetto all'anno precedente è ancora una volta riconducibile alla

fusione dalla quale è nata Acquevenete.

Il patrimonio passivo consolidato ammonta complessivamente a 34.398.834,83 euro, esattamente corrispondente al patrimonio attivo.

Conti d'ordine

Si dicono *conti d'ordine* le annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria che sono esposte dallo stato patrimoniale ma che non rientrano né tra le attività né tra le passività. Tra tali voci trovano collocazione, per esempio, gli impegni su esercizi futuri corrispondenti agli impegni finanziari già assunti dall'Ente capogruppo nel corso dell'esercizio; altre voci sono invece evidenziate nelle note integrative delle singole società consolidate.

Nell'esercizio 2017, si rilevano soltanto impegni su esercizi futuri corrispondenti al Fondo pluriennale vincolato del Comune di Due Carrare, per complessivi 1.095.112,61 euro.

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

Il Centro Veneto Servizi riporta un compenso complessivo di 35.000,00 euro per gli amministratori, senza stanziamento per compensi ai sindaci; il Consorzio Biblioteche associate non ha stanziamenti di competenza per compensi a amministratori o sindaci. Agli amministratori del Consorzio Padova Sud non spetta alcun compenso, ai sensi della Legge n. 122 del 30 luglio 2010. Si sottolinea che gli amministratori comunali di Due Carrare non ricevono compensi in nessuna delle società del Gruppo Bilancio consolidato.

Informazioni sugli organismi partecipati

Elenco "A": Gruppo Amministrazione pubblica

Si precisa, ai fini della valutazione di rilevanza ai fini del consolidamento dei bilanci delle società incluse in questo gruppo, che i dati di riferimento del Comune di Due Carrare per il 2017 (per i quali si rimanda al Rendiconto della relativa gestione) sono:

- totale dell'attivo: 28.693.822,11 euro;
- patrimonio netto: 21.775.102,68 euro;
- totale dei ricavi caratteristici ("A"): 4.067.846,55 euro.

Vengono riportate di seguito una scheda di sintesi per ciascuna delle società che fanno parte del Gruppo Amministrazione pubblica.

Denominazione Ente: Acquevenete S.p.A.;

Sede: via Cristoforo Colombo 29/A, 35043 Monselice (PD);

Capitale sociale: 258.398.589,00 euro, detenuto dalle amministrazioni comunali azioniste;

Capogruppo intermedia: sì, in quanto controllante delle, o partecipante nelle, società Centro Veneto Gestione Acque s.r.l., ProNet s.r.l., Veneto Energie S.p.A., Viveracqua s.c.a.r.l. e Ne-T by Telerete Nordest s.r.l., già nominate nella Sezione 1.1.

Quote possedute dalle società del Gruppo: 2,606% del Comune di Due Carrare, nessun'altra partecipazione all'interno del Gruppo;

Voti spettanti nell'Assemblea ordinaria: 2,606% nelle votazioni per capitale, 1 / 108 nelle votazioni per testa;

Inclusa nel Gruppo Bilancio consolidato: sì, in quanto sia il totale dell'attivo (480.505.984,00 euro), sia il patrimonio netto (261.701.197,00 euro) e sia il totale dei ricavi caratteristici ("A": 89.811.036,00 euro) risultano superiori al 10% dei corrispondenti importi del Rendiconto 2017 del Comune;

Partecipate incluse nel Gruppo Bilancio consolidato: no, in quanto la società non effettua il consolidamento di Bilancio (si veda pag. 97 del loro Bilancio consuntivo 2017) e non è possibile stimare le eventuali partite intragruppo.

Denominazione Ente: Consorzio Biblioteche Padovane Associate;

Sede: via Matteotti 71, 35031 Abano Terme (PD);

Capitale sociale: 0 (zero);

Capogruppo intermedia: no;

Quote possedute dalle società del Gruppo: 2,49% del Comune di Due Carrare, nessun'altra partecipazione all'interno del Gruppo;

Voti spettanti nell'Assemblea ordinaria: 2,49% nelle votazioni per capitale, 1 / 49 nelle votazioni per testa;

Inclusa nel Gruppo Bilancio consolidato: sì: sebbene sia il totale dell'attivo (414.350,11 euro) sia il patrimonio netto (238.000,91 euro) risultino inferiori al 10% dei corrispondenti importi nel Rendiconto del Comune, il totale dei ricavi caratteristici ("A": 833.858,70 euro) risulta superiore a tale soglia.

Denominazione Ente: Consorzio di Bacino Padova Quattro;

Sede: via Cavour 27/B, 35028 Piove di Sacco (PD);

Capitale sociale: 0 (zero);

Capogruppo intermedia: no;

Quote possedute dalle società del Gruppo: 6,59% del Comune di Due Carrare, nessun'altra partecipazione all'interno del Gruppo;

Voti spettanti nell'Assemblea ordinaria: il consorzio è oggetto di commissariamento, quindi non esiste più l'Assemblea;

Inclusa nel Gruppo Bilancio consolidato: no, in quanto né il totale dell'attivo (191.935,00 euro), né il patrimonio netto (81.538,00 euro), né il totale dei ricavi caratteristici (74.387,00 euro) superano il 10% dei corrispondenti importi nel Rendiconto del Comune.

Denominazione Ente: Consorzio Padova Sud;

Sede: via Rovigo 69, 35042 Este (PD);

Capitale sociale: 0 (zero);

Capogruppo intermedia: no;

Quote possedute dalle società del Gruppo: 3,3695% del Comune di Due Carrare, nessun'altra partecipazione all'interno del Gruppo;

Voti spettanti nell'Assemblea ordinaria: 3,3695% nelle votazioni per capitale, 1 / 58 nelle votazioni per testa;

Inclusa nel Gruppo Bilancio consolidato: sì: sia il totale dell'attivo (13.428.649,00 euro) sia il totale dei ricavi caratteristici ("A": 1.952.663,00 euro) superano il 10% dei corrispondenti importi nel Rendiconto del Comune; anche il patrimonio netto (-23.995.638,00 euro), pur negativo e quindi inferiore al 10% del valore del patrimonio del Comune, risulta rilevante in valore assoluto.

Si segnala una sola variazione nella composizione del Gruppo Amministrazione pubblica: la partecipata di secondo livello Enerco (della quale Acquevenete deteneva una quota) è stata definitivamente ceduta e, quindi, non fa più parte del Gruppo.

Elenco "B": Gruppo Bilancio consolidato

Denominazione Ente: Acquevenete S.p.A.;

Tipo di consolidamento: proporzionale, al 2,606% (pari alla quota di partecipazione);

Incidenza dei ricavi sul totale: il 2,606% delle entrate caratteristiche di 89.811.036,00 euro ammonta a 2.340.475,68 euro, pari al 36,04% del totale delle entrate consolidate complessive (pari a 6.494.070,37 euro, si veda l'Analisi economica nella Sezione 4);

Spese di personale complessive: 16.248.404,00 euro, il cui 2.606% (a fini di un'eventuale valutazione comparativa) è pari a 423.433,41 euro;

Perdite ripianate dall'Ente nell'ultimo triennio: nessuna.

Denominazione Ente: Consorzio Biblioteche Padovane Associate;

Tipo di consolidamento: proporzionale, al 2,49% (pari alla quota di partecipazione);

Incidenza dei ricavi sul totale: il 2,49% delle entrate caratteristiche di 833.858,70 euro ammonta a 20.763,16 euro, pari allo 0,32% del totale delle entrate consolidate complessive;

Spese di personale complessive: 128.776,24 euro, il cui 2,49% è pari a 3.206,53 euro;

Perdite ripianate dall'Ente nell'ultimo triennio: nessuna.

Denominazione Ente: Consorzio Padova Sud;

Tipo di consolidamento: proporzionale, al 3,3695% (pari alla quota di partecipazione);

Incidenza dei ricavi sul totale: il 3,3695% delle entrate caratteristiche di 1.852.663,00 euro ammonta a 65.784,98 euro, pari all'1,01% del totale delle entrate consolidate complessive;

Spese di personale complessive: 128.776,24 euro, il cui 3,3695% è pari a 193,78 euro;

Perdite ripianate dall'Ente nell'ultimo triennio: l'Assemblea del 10 agosto 2018 ha approvato un piano di rientro dal debito verso fornitori, attualmente sottoposto all'approvazione degli organi competenti.

Vale la pena di osservare esplicitamente che il totale delle entrate caratteristiche consolidate,

pari a 6.494.870,37 euro, ammonta esattamente alla somma delle entrate proprie comunali (che, come già detto, ammontano a 4.067.846,55 euro) con le tre quote dei ricavi caratteristici delle partecipate (pari, ordinatamente, a 2.340.475,68 euro, 20.763,16 euro e 65.784,98 euro).

Rispetto all'anno precedente, ora il Gruppo di consolidamento comprende il Consorzio Padova Sud, i cui dati sono disponibili quest'anno e non lo erano nel 2016.

Conclusioni

Come dimostrato nelle sezioni precedenti, l'operazione di consolidamento ha portato ai seguenti risultati finali economico e patrimoniale:

- Risultato consolidato dell'esercizio 2017: 76.366,42 euro
- Patrimonio netto consolidato al 31/12/2018: 20.512.847,49 euro

Due Carrare, 4 settembre 2018



Allegato C) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 26/9/2018

Interventi registrati nel corso della discussione.

Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato anno 2017.

SINDACO

Per quanto riguarda l'ordine del giorno numero 4, come vi accennavo nelle comunicazioni del Sindaco, questo è un adempimento tecnico che in qualche modo raccoglie tutti i Bilanci delle società partecipate da un Comune, dalla nostra Amministrazione.

In particolare ci sono tre società o consorzi, che vedete qui all'interno di questo Bilancio Consolidato, che sono una è Acque Venete, una è Consorzio Biblioteche e l'altra è il Consorzio Padova Sud. Delle prime due, nulla da eccepire.

Il problema, come vi narravo in fase di Comunicazioni del Sindaco, sta nel Consorzio Padova Sud.

Consorzio Padova Sud che, pur non avendo le deliberazioni approvate il 10 agosto, abbiamo allegato alla presente delibera, e il Capo Settore Luigino Quarantin ci ha tenuto anche ad allegare le sue delibere, con i suoi appunti personali, per vedere e per enfatizzare quello che è anche il lavoro fatto dal nostro ragioniere. Come vedete, il Consorzio Padova Sud ha in essere una ristrutturazione del debito.

Ad oggi, con la documentazione che vi abbiamo allegato, sul nostro bilancio abbiamo una ripercussione di circa 40.000 euro.

Non abbiamo nessun tipo di problema, nel senso che il Consorzio, con questa ristrutturazione, va avanti e, mal che vada, abbiamo l'accantonamento di 202.000 euro. Tuttavia il Revisore, come avreste visto dal parere, raccomanda di avere i bilanci e di avere una maggiore attenzione a seguire tutte le dinamiche all'interno del Consorzio e della partecipata stessa.

Assessore, vuoi riferire qualcosa?

ASSESSORE FAVERO

Direi, signor Sindaco, che ha detto sostanzialmente tutto lei. Ha spiegato perché abbiamo incluso il... Ecco, forse sul perché l'abbiamo incluso. C'è stata la riunione con la Corte dei Conti, dove ci hanno detto che anche in assenza di una trasmissione formale degli esiti dell'assemblea del 10 agosto, avendo noi un'attestazione, un qualche tipo di documentazione sul bilancio, perché era stato trasmesso ai Sindaci in forza dell'approvazione, eravamo sostanzialmente tenuti ad includerlo.

Era in questo senso, ma poi può precisare meglio il ragioniere Quarantin, che abbiamo deciso di includere anche il Consorzio Padova Sud, che l'anno scorso non c'era, perché l'anno scorso non avevamo nemmeno il bilancio. Infatti poi i Sindaci, il 10 agosto, hanno approvato, oltre al consuntivo 2017 anche quello del 2016, che l'anno scorso proprio non c'era.

Questo fa sì che sia cambiato, in modo importante, il nostro Bilancio Consolidato, dall'anno scorso a quest'anno, per due ragioni, non per una sola. Una, perché l'anno scorso non c'era il Consorzio Padova Sud; l'altra, perché il 2017 è il piccolo anno in cui Centro Veneto Servizi è diventato Acque Venete e quindi i loro dati di Bilancio e di Patrimonio sono cambiati in modo importante. Difatti si vede, dai dati del conto consuntivo, dove sono stati dettagliati anche i singoli bilanci delle società che entrano a farci parte, si vedono una serie di cambiamenti importanti nei dati di Bilancio di Acque Venete.

Ciò detto, basta, dal punto di vista politico non c'è molto da dire sul conto consuntivo, che è un rendiconto e su cui, eventualmente, deve riferire il ragioniere Quarantin.

SINDACO

Prego, apriamo la discussione.

CONSIGLIERE GARBO

Quello che mi richiama di più l'attenzione, tra le quattro entità, che sono le compartecipazioni, su cui entra anche il Comune di Due Carrare, è ovviamente quella del Consorzio Padova Sud, e comunque del Consorzio di Bacino Padova 4.

Qua abbiamo fatto delle richieste più volte, ma non mai avuto nessuna... Avevamo anche detto: Sindaco, se magari c'è l'opportunità, chiedi, che possiamo partecipare come auditori, in modo che si possa capire qualcosa di meglio. Perché non è che il Sindaco non sia capace, ma perché ci sono delle cose che sono anche faticose da trasferire, c'è anche una certa storicità, tutta una serie di casotti, detta in inglese. Però non abbiamo visto questo tipo di ipotetica soluzione, per cercare di addentrarci meglio nella comprensione della faccenda.

Comunque c'è un fatto a monte. Il Consorzio di Bacino è ancora vivo, il Padova 4, perché la legge prevede questo. Il Consorzio Padova Sud è gestito in una maniera che fa orrore. In che senso? Ma non è perché io sono bravo, ma perché già da tempo so che anche altri Sindaci, con cui ho parlato, e mi sono informato, per cercare di arrivare ad una maggiore comprensione della materia, hanno detto che hanno fatto richieste e non vengono esaudite, dagli attori che sono, tra l'altro, i soci, che hanno le quote all'interno del Consorzio.

Adesso, ad esempio, le chiedo scusa Segretaria, ma sul discorso della trasparenza, io vado a vedere il giorno dopo, tre giorni dopo, sette giorni dopo, settanta giorni dopo, al momento in cui è stato approvato il Bilancio Consultivo, e non vedo niente. Ma questo non è mal comune mezzo gaudio, è veramente una roba... è la disfatta, ma quale Caporetto, qua siamo tre volte Caporetto. Siamo in una condizione veramente in cui avete fatto sicuramente bene, perché avete dato un incarico, avevamo già suggerito un tempo, ma non è perché sappiamo tutto, abbiamo parlato di questo discorso, per cercare di entrare in qualche maniera, ma perché rischiamo di essere schiacciati e di non determinare nulla se non di tirare fuori sicuramente quello che sarà, e non lo sappiamo.

Allora, il fatto di apprestarsi ad approvare il Consolidato e così via, che un tempo non c'era, purtroppo, e dopo il legislatore si è accorto che sarebbe bene saperle le cose, perché molte volte, un tempo, si arrivava che le società scoppiavano, quelle partecipate, e i soci dovevano poi tacciare. Beh, il problema è che, comunque, anche questa condizione, e ripeto l'abbiamo richiesto perché, anche quando sono venuti a spiegarci la nuova gestione, di Gestione Ambiente, vi ricordate gli errori, dovevano spiegarlo a noi che non eravamo degli esperti. Si può sempre sbagliare nella vita, perché non sto puntando il dito, però non è che è stata fatta una bella figura, dire che una cosa veniva fatta in una certa maniera e poi si ritorna da quell'altra parte, e così via.

Io dico, per quello che ci riguarda, cerchiamo di mettere un po' di ordine, per cercare di comprendere meglio come fare, perché questa è una partita estremamente pericolosa, a livello economico. E comunque a livello di funzionamento, speriamo che la cosa funzioni, se non altro a livello di funzionamento, però la cosa mi preoccupa, ci preoccupa e preoccupa un mucchio di gente. Perché le cose, quando si protraggono, non si sa ancora quanto e come sarà e perché, bisogna preoccuparsi.

A nostro avviso la conduzione, Sindaco, sicuramente comprendere a livello legale, ma fare delle azioni, anche delle azioni di responsabilità, per il fatto che il Presidente e comunque il Consiglio di amministrazione di Padova Sud non ottemperano a quelle che sono le regole basilari della trasparenza nella Pubblica Amministrazione. Ho capito che non si va mica in galera per queste cose qua, purtroppo. Ma allora noi com'è che facciamo a sapere? Il Sindaco non è andato alla riunione, per una serie di motivazioni, che dopo magari ritorno sul discorso, però non è questa la maniera di gestire le cose. Siamo là, così.

CONSIGLIERE CRIVELLARO

Allora, signor Sindaco, lei ha iniziato questo Consiglio comunale con una dichiarazione, con una informazione, sempre a proposito di questa cosa, e si è espresso in una certa maniera. Poi prendiamo in mano il documento da approvare e vediamo che giustifichiamo molto di più. Prima eravamo molto più attenti ad avere risposte, adesso ci accontentiamo perché la Corte dei Conti,

perché... Il Quarantin di turno, il ragioniere, ha fatto un egregio lavoro di statistica, però i cittadini pagano qualcosa in più, pagano qualche metro in più ed altre menate. I conti sono in regola, però qualcuno ci rimette.

Non a qual fine, allora, il signor Quarantin debba perdere del tempo per fare una scaletta per giustificare dei conti, se non si sa esattamente, poi, la verità da questi conti.

Un'altra cosa che mi piacerebbe sapere è qui, sul documento, c'era una dichiarazione, che il Comune di Due Carrare non ha altre partecipate, o associazioni, o altri sistemi di partecipazione ad altre... Eccolo qua: "Fondazioni, associazioni, eccetera, eccetera". Questo "eccetera, eccetera" quanto si allarga? Perché noi abbiamo fatto un accordo, con il Comune di Montegrotto per il turismo; dei soldini nostri, del Comune di Due Carrare, vengono dati al Comune di Montegrotto, per fare questi progetti. Questo "eccetera, eccetera" può rientrare dentro a questo tipo di ragionamento, od è un accantonamento che non ha niente a che fare?

SINDACO

No, riguarda i soggetti giuridici, quindi "eccetera, eccetera" vuol dire che possono essere società, consorzi, fondazioni, istituzioni, partecipazioni anche fra istituzioni stesse, tipo ATI e cose del genere.

Quello dell'OGD non è un'istituzione giuridica, non è un soggetto giuridico; è un gruppo di Comuni che hanno un Comune fine.

Noi abbiamo un'altra partecipazione, che è l'ATO Bacchiglione, ma poiché la nostra quota è sotto l'un per cento, è lo 0,81, non abbiamo l'obbligo di metterla.

Quindi, anche tra le partecipazioni nelle istituzioni, se la tua quota di capitale è sotto l'un per cento, non la devi dichiarare nel consolidato.

CONSIGLIERE CRIVELLARO

Grazie dell'informazione.

Un'altra conferma volevo, da parte sua. Per i motivi che ha elencato, non è andato in assemblea, dove era stato invitato, perché non aveva i documenti, ha detto. Ma se io faccio parte di un organismo ed il presidente dell'organismo mi invita ad una assemblea, e io non ci vado perché non mi ha dato le carte, non sarebbe stato meglio andare all'assemblea, magari, e sentire anche gli altri colleghi, se c'erano altre persone che potevano unirsi alla sua contrarietà a questo tipo di atteggiamento? O ci nascondiamo e poi diciamo: no, io non sono andato perché non mi ha dato le carte e ho domandato altre carte per avere delle carte, ma gli altri che sono andati hanno votato con un trenta per cento, trenta Sindaci hanno votato.

Questi trenta Sindaci sono tutti, o ce ne sono anche degli altri Sindaci? Quelli che non hanno votato, perché non hanno votato?

SINDACO

Io rispondo per me, in quanto Sindaco di Due Carrare. Io ho anche chiamato alcuni Sindaci, ho anche cercato di capire, ho anche scritto il giorno prima o due giorni prima, adesso non mi ricordo, a tutti i Sindaci, la mia posizione, che è la seguente: io sono assolutamente a favore del principio che la mala gestione del Padova 3 non deve ricadere sui cittadini e sui bilanci comunali.

Io non sarei mai andato a votare contro a questo principio, okay. A parole tutti, dal Presidente del Consorzio Padova Sud a tutti i Sindaci, tutti d'accordo su questo principio, che io condivido al centouno per cento.

Dove sta l'inghippo? L'inghippo è che a queste parole un'Istituzione, un Comune, deve valutare gli atti amministrativi che realizzano questo principio. Io non ho potuto vedere, non ho potuto studiare, non ho potuto capire gli atti amministrativi che realizzano questo principio, che condivido e che avrei votato favorevolmente senza ombra di dubbio.

In mancanza di questi atti amministrativi, tant'è vero che ad oggi, come ricordava il consigliere Claudio Garbo, non abbiamo ancora le deliberazioni pubblicate.

In mancanza di questi atti, che cosa vado a fare? Se vado là, quello che dicevi, cioè di contattare gli altri Sindaci, di contattare il Presidente, tutte cose già fatte, fatte nei giorni prima, per cercare di avere la documentazione. Ripeto, il principio che la mala gestione del Padova 3 non doveva, non deve ricadere e sui bilanci comunali, io lo sposo in pieno. A questo, però, deve seguire, in maniera scrupolosissima, perché la Corte dei Conti è là che ha un faro puntato su questa storia, giustamente, deve seguire, in maniera scrupolosissima, un iter amministrativo impeccabile, chiaro.

Non possiamo andare a votare, o almeno io non mi sono sentito di andare a votare, credendo di portare a casa il principio della salvaguardia dei bilanci comunali e delle tasche dei cittadini, e dopo gli amministrativi magari fanno dell'altro. Oppure, come vediamo in questo caso, che dai bilanci esaminati dal nostro ragioniere, sul nostro bilancio patrimoniale vengono tolti 40.000 euro, 40-50.000 euro. Ecco, 42.000 euro.

Per carità, sempre meglio che gli 800.000, cioè la quota parte dei 25 milioni, che erano 800.000 e passa, per carità, sempre meglio, però il principio del "non si toccano i bilanci comunali", in questo caso non è vero, non è salvaguardato.

Allora, o le cose le facciamo e vengono fatte bene, e io avevo chiesto che gli atti venissero, per fare questi atti venissero coinvolti anche i segretari comunali, i nostri segretari comunali, perché? Perché solamente con il coinvolgimento dei segretari comunali riesci anche a trasferire questi principi dalla logica manageriale delle società private, come SESA e DEVIZIA, e anche ABACO, che fanno parte del cuore della macchina gestionale dei rifiuti, trasferire questi principi manageriali privati al Consorzio, che è un Consorzio di Comuni, e da questi ai nostri principi pubblici.

Questo è quello che è successo e questa è anche la conseguenza dei miei comportamenti.

CONSIGLIERE GARBO

Sindaco, sono tutte cose condivisibili, lo spirito immagino potrebbe essere anche il mio, il nostro e così via. Quello che non riusciamo ad inquadrare è un'altra cosa e non voglio che passi per retorica quello che sto dicendo, perché stiamo facendo dell'amministrazione e l'amministrazione non si fa con la retorica, si fa con i fatti.

Allora, siccome un Presidente, perché è lui o comunque il Consiglio di amministrazione, si permettono di convocare un'assemblea di questo tipo, di peso, il 10 agosto, tanto per dire, magari non hanno dato adeguatamente per tempo e non hanno condiviso, con quelli che sono i soggetti che devono andare ad approvare, anche attraverso le valutazioni fondamentali dei segretari comunali, perché i Sindaci non è che sono degli esperti, ma in qualsiasi caso, dei superesperti, perché bisogna condividere le cose, bisogna approfondirle, specialmente su materie di questo tipo, di complessità e di gravità anche, perché ci sono delle cose che... Bene, non è una prosecuzione tanto logica, tanto trasparente, tanto chiara e tanto condivisibile di quello che è stato fatto.

Pertanto, quello che ci proponiamo è: ma com'è possibile che si possa... Perché in questa maniera, siccome sappiamo che c'è anche qualcuno che ha votato contro, all'interno dell'assemblea, e se il problema era quello, eventualmente, di non condividere, in caso, tra virgolette, la Corte dei Conti ti venga a chiamare, non tanto come soggetto privato ma come Comune facente funzioni, certamente, ma allora bisognava cercare di fare forza e di sgretolare questo tipo di sfrontatezza che viene proposta da parte di chi deve rappresentarci. Perché chi è là, che convoca l'assemblea il 10 agosto, non dà i documenti, è gente che ci deve rappresentare, deve rappresentare la totalità dei Sindaci, o se non altro la stragrande maggioranza, perché è ovvio che ci può essere una maggioranza o una minoranza.

Però, allora, il fatto anche di non andare, e per questo sottolineiamo che noi non condividiamo il fatto che il Sindaco di Due Carrare non sia andato e non abbia mandato eventualmente neanche nessuno, in sua vece, perché? Perché era l'ambito adeguato, dove dire e sottolineare la posizione, anche per cercare di fare un fronte più ampio, più comune, anche con altri, che tra l'altro hanno votato anche contro. Perché non è mica detto che quando si va in un consiglio, in un'assemblea, in un'approvazione di un bilancio, la stessa responsabilità è tra chi approva, chi si astiene e chi vota contrario. Non è la stessa roba ed è fondamentale. Perché, comunque, in ogni caso, qui si va avanti

sul fatto che c'è una frammentazione tra quella che è la eventuale condivisione delle linee, su cui deve poggiarsi il futuro da oggi in poi del Consorzio di bacino, che speriamo arrivi, e cose del genere. Perché? Perché così qualcuno, evidentemente, va avanti in maniera più liscia, più lineare, chiamiamola così, tanto per intenderci.

Perché sappiamo benissimo che la ristrutturazione del debito porta a degli ovvi interessi, da parte di chi gestisce questo tipo di pacchetti, perché è chiaro, perché o ce li paghiamo noi, secondo la competenza, quindi la percentuale, ma siccome non si è neanche in grado di stabilire quali siano i debiti riferiti ad ogni Comune... Lo sappiamo? Abbiamo fatto richiesta più volte, non lo sappiamo. Allora, se il debito fa venti, ipotesi, quanti sono i debiti di Due Carrare, di Monselice, di Pontelongo, di Bovolenta, di Maserà e così via? E questo fa una certa somma. Poi il resto sarà mala gestione, immagino, cose del genere; scialacquamento? Boh. Però non siamo in grado di saperlo. Le indagini non si sanno. Quindi siamo nella barca, con le onde alte venti metri.

Noi allora diciamo, tanto per cercare di stringere, che il nostro atteggiamento vorrebbe, sarebbe potuto essere quale? Quello di cercare di fare in maniera consona più squadra, per bloccare questo tipo di cosa e una riconvocazione – e finisco – per avere più elementi conoscitivi.

Perché così, adesso io non so, ma questi Sindaci che hanno votato a favore, ma che cacchio... scusa. È ovvio che non puoi mica rispondere tu, ma che cosa hanno votato? Sanno tutto? Scusa, bisogna anche pure porci questo tipo di problema qua, va amplificata la voce. Noi siamo per questo tipo di posizione, è insopportabile questa continuazione, non è possibile andare avanti così: non pubblicano, non danno, fanno le riunioni il 10 agosto e cose del genere.

Noi siamo completamente favorevoli a questo tipo di opposizione in questo senso qua, è una cosa... insopportabile, basta.

Si dà atto che è entrata in aula la Consiglieria Cinzia Menegazzo pertanto il numero dei consiglieri **presenti è 13**.

SINDACO

Condivido, siamo veramente basiti.

Come dicevo nelle comunicazioni all'inizio, siamo in un momento veramente... boh.

Un anno fa circa, esattamente sempre con il consolidato l'anno scorso, avevamo votato per l'azione legale, per dare mandato o come Comune o come Associazione dei comuni ad un legale.

Abbiamo aspettato fino adesso, perché sembrava sempre che ci fosse "aspetta, perché a dicembre si esprime il Tribunale sul fallimento; aspetta perché a febbraio c'è il nuovo cambio; aspetta perché...; aspetta perché...".

Ad un certo punto, ad agosto "bene, risolti i bilanci eccetera, li approviamo", adesso basta però, adesso basta. Dobbiamo ritornare ad avere, come dicevi tu, giustamente, i principi base della democrazia, della trasparenza della pubblicazione, devono ritornare ad essere garantiti, altrimenti qui ritorniamo alla faccia del cambiamento, ritorniamo a prosperare nell'oscurantismo più totale e con questo buio, poi, prosperano le situazioni più barbare che ben purtroppo conosciamo.

CONSIGLIERE GARBO

Per finire, scusa, che mi ero dimenticato. Qual è la posizione, da domani in poi? Non prendermi per... non è che puoi avere la bacchetta magica, però qual è la posizione che volete assumere, per cercare di fare argine rispetto a questo? Cioè, cambiarlo il Presidente, cambiare il Consiglio di amministrazione.

Perché io che sono socio e che ho un certo peso anche, tra l'altro, è inaccettabile che ci sia un Consiglio di amministrazione, eletto anche da me o comunque da tanti altri, che non rispetta quello che è il loro mandato. Il loro mandato è quello della trasparenza, soprattutto. Come fanno a gestire? Sono come gli imperatori, che una volta erano mandati da Dio! Non ho mica capito.

SINDACO

Per sfiduciare il Presidente ci vuole la maggioranza. Il Comune di Due Carrare ha un tre per cento. Gli altri Comuni hanno fatto le loro valutazioni ed hanno ritenuto di seguire questa linea.

Ne mancavano di Comuni. A rettifica di quello che dicevi tu, non è vero che ci sono stati Comuni che hanno votato contro, un Comune ha votato contro e alcuni si sono astenuti.

Ovvio, in questi mesi io ho cercato di portare avanti questa posizione, che vi ho spiegato qua; ho anche scritto, ripeto in extremis, il giorno prima, una lettera a tutti i Sindaci... No, no, ho ricevuto tante telefonate ed alcuni mi hanno anche argomentato, però sono conversazioni private, le motivazioni che li hanno spinti ad approvare anche questi bilanci...

CONSIGLIERE GARBO

Scusami, in questo tipo di cosa qua non ci sono argomentazioni private. Se parlate di calcio o di pallavolo...

SINDACO

Claudio, io ho scritto una lettera pubblica, con protocollo, al Comune di Due Carrare. Se mi risponde con una lettera, che arriva al protocollo di Due Carrare, questa ve la giro immediatamente. Un Sindaco che mi chiama e mi fa le sue esternazioni, non te le vengo a riportare qua, non lo trovo corretto.

CONSIGLIERE GARBO

No, non intendevo questo, scusami. Se è inteso questo, no. Nel senso che si riesce a capire che c'è convergenza su un certo tipo di cose, o opposizione ad un certo tipo di cose?

SINDACO

Siccome una trentina di Comuni ha votato a favore, c'è convergenza affinché la prosecuzione dell'appalto duri fino al 2024 e affinché appunto ci sia una ristrutturazione del debito, per una chiamiamola cancellazione, anche se non so se il termine è corretto, di 23 milioni di euro circa di buco, mala gestione, bollette non pagate? Va beh, una cifra di questo tipo.

E questa è la volontà che si èpressa il 10 agosto con la votazione assembleare.

CONSIGLIERE GARBO

Io non dicevo la contrarietà al fatto della ristrutturazione del debito, perché quando sei così e trovi qualcuno che eventualmente ti presta i soldi e ti strozza un pochino, perché è ovvio che c'è un certo tipo di strozzatura, chiamiamola tra virgolette, perché? Perché chi è che li tira fuori questi soldi qua? È fatica che ci sia qualcuno che li tira fuori, banche che prestino eccetera, è ovvio che no, non è questa la situazione.

Pertanto diciamo tra virgolette forse, per fortuna, ma non tanta, questi si accollano il rischio d'impresa, si fanno allungare il tempo di scadenza del servizio e quindi guadagnano. Ma è ovvio, sono delle aziende e devono portare avanti degli utili, in qualche maniera. Non è che contestiamo questo tipo di cosa qua.

Se magari ci fosse stata una maggiore compattezza, da parte del Corpo dei Sindaci, si poteva anche entrare nella trattativa, in maniera più adeguata. Perché se costa meno, a me non interessa, perché arriva fino al 2024, okay, magari può interessare o non può interessare, ma comunque interessa sicuramente i cittadini, i Comuni, la cittadinanza. Pertanto, magari, cercare di inquadrarlo in una certa maniera.

Non mi piace non capire niente, cioè zero.

Allora, qualcuno ha deciso, qualcuno ha deciso che va bene, qualcuno ha deciso di non pubblicare e così via, allora sto pensando che, forse, anzi quasi sicuramente, è meglio essere

indipendenti, su questo tipo di cosa qua, come ha fatto qualche altro Comune. Purtroppo! Purtroppo è così.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GARBO

Sì, Andrea, però c'è un però. Siccome non abbiamo termini conoscitivi adeguati, per sapere quant'è il nostro debito, è importante.

ASSESSORE ROSINA

Non abbiamo termini conoscitivi su nessun tipo di dato, perché mi pare che...

CONSIGLIERE GARBO

Peggio ancora. Per cui, siccome è tutto quanto là...

ASSESSORE ROSINA

Il Sindaco, che non ha partecipato alla riunione quel giorno, avrebbe dovuto, come minimo, dopo la richiesta, avere copia dei verbali e del bilancio approvato, mentre si è discusso solo di alcune linee guida di una ristrutturazione. Ma io vado a decidere sulla ristrutturazione se c'è un'omologa del Tribunale e se ho un qualcosa di scritto e certificato, altrimenti io non voto alla cieca.

CONSIGLIERE GARBO

Non sto sostenendo che andava bene che lui votasse.

ASSESSORE ROSINA

Il fatto di non avere partecipato è una scelta forte, che ha effettuato il Sindaco, non comunque determinando il quorum, cioè non facendo parte del quorum costitutivo.

Perché come tu mi insegni, nelle delibere assembleari di condominio, nelle stesse delibere consiliari, c'è un quorum costitutivo e uno deliberativo.

Ha un peso questa scelta, non è che il Sindaco è stato a casa il 10 di agosto perché così ha deciso. È una scelta ben ponderata.

Anche il non far parte di un quorum costitutivo, pur non potendo, come dici tu, eventualmente recedere dal Consorzio, la vedo una questione giuridica molto delicata, se tu ti senti di dare pareri... Io non mi sentirei di recedere perché, ripeto, l'unico Comune che ha effettuato il recesso è in causa, quindi io starei bene attento a questo.

Capiamo le cose, non è che il Sindaco il 10 ha deciso, si è svegliato la mattina e ha detto: adesso faccio un giro di telefonate, magari sotto il momento dell'aperitivo, che ne so a orario di pranzo, e sento gli altri Sindaci se vado o non vado. No, è una scelta ben ponderata. Questo dico, c'è un quorum costitutivo nelle delibere assembleari, non è solo un vado lì e voto a favore o contro.

Poi, il fatto che il Comune di Due Carrare conti il tre per cento, forse è indice del fatto che nonostante il Sindaco si sia speso, non solo in quell'occasione, ma mesi e anni addietro, su questo fronte, e non abbia portato a casa grandi risultati, è perché Comuni ben più grossi del Comune di Due Carrare, con il loro voto fanno la differenza. È molto semplice, Claudio.

È come se noi votiamo in maggioranza e voi siete all'opposizione, siamo tutti presenti, passa la delibera. Voi potete opporvi finché volete, possiamo discutere fino a domani mattina ma è il voto quello che fa la differenza.

CONSIGLIERE GARBO

Ma noi sosteniamo il fatto che il ruolo del Comune, al di là del fatto di essere socio, è un ruolo politico, e quindi il fatto che magari uno che fa i conti con le percentuali o le virgole, è un discorso; il ruolo politico ci deve portare al fatto di fare chiarezza sulle cose, perché è un servizio che viene trasmesso, attraverso il servizio stesso, ai cittadini. E quindi, che vada o che non vada, che costi o che non costi, non è la stessa cosa. È questo quello a cui siamo chiamati e noi cerchiamo di

sottolineare questo tipo di impegno qua, il ruolo politico della cosa, che purtroppo, invece, è stato snaturato: nessuno decide, qualcuno ha deciso, qualcuno ha accettato, perché ovviamente gli va bene. E noi, che siamo in mezzo, che cosa facciamo? Ci arriva la bolletta, magari ci arriva la bolletta anche superiore a quello che dovrebbe essere e... così. Cosa dobbiamo fare? È l'impotenza più totale.

CONSIGLIERE FILIPPO MATTIOLO

Se posso dire una cosa. Noi stiamo discutendo di quello che c'è adesso. La grande verità, che vale per il Consorzio, che vale per le aziende private, che vale sempre, è che i venti, i trenta, non si sa neanche quanti siano, i milioni di euro di passività non coperte, derivano da anni. Per carità, al di là del valore assoluto, derivano da anni di cattiva gestione, di mancanza di redditività, di qualsiasi cosa.

La verità è che adesso i Comuni, o comunque sia chi gestisce questa operazione, come dicevi tu prima, stiamo sperando che qualcuno ci faccia degli utili, perché ripiani delle perdite, o dei debiti, più correttamente, perché un pochino ci salvi, ma questo è un discorso che andava fatto forse quindici anni fa.

(Intervento fuori microfono)

Nel senso che le liquidazioni che stanno arrivando e i debiti che sono stati maturati, non sono quindici, per carità, però arrivano da anni e anni di mala gestione.

È una barca che, per carità, io non lo so, tanto quanto non lo sa nessuno, perché fino a che non ci sono dei numeri, e quei numeri vengono certificati, nessuno può spendere una parola su questo, e giustamente sollecitare va bene, però mi sembra una situazione già fin troppo compromessa, mi sembra, nel senso che quella è la percezione, è una situazione che si trascina da tantissimo tempo. C'è un break even e oltre a quello indietro non si torna.

Bisogna, da un certo punto di vista, verificare e sperare che qualcuno tiri fuori della redditività da lì, ma il punto di rottura è già stato passato tanto tempo fa. Tutto qua. E i debiti sono già a carico dei nostri cittadini, non è ce che li abbia a carico qualcun altro, purtroppo.

CONSIGLIERE GARBO

Ma quello che è importante è che noi non stiamo svolgendo la funzione che svolge un privato cittadino, che si è trovato in questa situazione e deve mangiarsela, se c'è qualcuno che lo salva o non lo salva.

La nostra posizione deve essere ribadito che è diversa. La funzione che noi abbiamo e che dovremmo avere è ben diversa, perché noi rappresentiamo novemila e rotti cittadini di Due Carrare, pertanto questi ci chiedono o ci chiederanno da che cosa è costituita questa cosa, in che maniera abbiamo accettato o non accettato, oppure ci siamo opposti a un certo tipo di cose? Non lo sappiamo, non siamo in grado di dire niente.

Gli dobbiamo dire: senti, vai a domandare queste cose a qualcun altro, perché non sappiamo niente. Questa è la condizione, purtroppo. Ed è una condizione di grande impotenza.

CONSIGLIERE FILIPPO MATTIOLO

Che io possa mettere il punto, politicamente parlando, è un discorso; il problema sono le conseguenze di questo. Cioè, se per assurdo si va in liquidazione e ripartiscono quota comune i debiti, cosa fai? Perché l'alternativa quella è.

CONSIGLIERE GARBO

No, io dico un'altra cosa, Filippo. Io dico che, potenzialmente, posso essere d'accordo, però voglio capire come.

Per essere d'accordo e firmare per un certo tipo di soluzione, economica chiamiamola così, finanziaria e cose del genere, ma voglio capirla per dire sì. Perché se qualcun altro lo fa al posto

mio, perché qualcun altro l'ha deciso, ma che dovrebbe rappresentare me stesso o noi stessi, non va bene, perché non ci ha dato, tra l'altro, i mezzi per poter conoscere. Questo è grave!

Il ruolo che io rivendico, che noi rivendichiamo, è un ruolo politico-amministrativo, per cercare di fare le cose al meglio. Poi ci sarà sempre qualcosa di migliore, il giorno dopo, l'anno dopo, ma siamo in questa condizione. È un'impotenza.

SINDACO

Bene, mettiamo in votazione l'ordine del giorno numero 4: *“approvazione del Bilancio Consolidato anno 2017”*.

Chi è a favore, alzi la mano.

CONSIGLIERE CRIVELLARO

Scusi, Sindaco, volevo fare la dichiarazione di voto.

SINDACO

Dichiarazione di voto, un attimo. Prego, Giampietro.

CONSIGLIERE CRIVELLARO

Io voto contro questo Bilancio Consolidato, anche perché non accetto le giustificazioni che hai dato per quanto riguarda la mancata presenza in assemblea. Perché, da quando mondo è mondo, l'assente e il morto hanno sempre torto, hanno detto.

Per quanto riguarda i numeri che ha citato il Vicesindaco, se uno deve fare un'azione di sottrazione di presenza, deve anche sapere quanti si sottraggono, per far decadere un'assemblea. Altrimenti, se uno rimane a casa, nella speranza che rimangano a casa gli altri, ma senza concordare questa cosa, è un'assenza ingiustificata, è una vera posizione personale che non porta a niente, porta solo a non ribadire, per l'ennesima volta, la questione davanti a tutti. Perché è lottando davanti a tutti che si riesce a trovare qualche altra situazione.

Io credo che sia riduttivo chiamare per telefono “ciò, Tony, tu che cosa ne pensi? Guarda, io sono contrario, però ci vado lo stesso, perché non si può fare meglio”. Questo non è portare la difesa del cittadino, questo è accordarsi su una situazione di prendere tempo.

Di tempo ne abbiamo preso anche troppo, abbiamo dato disponibilità, abbiamo messo a disposizione fondi, che hanno privato altre situazioni. Non continuiamo con questa storia.

Adesso voi approverete a favore questo documento, solo perché è un adempimento, però girala e rigirala, anche se i conti del ragioniere sono giustificativi, per me è sempre un'incognita, perché può essere che questi numeri non siano quelli reali.

SINDACO

Dal punto di vista dei numeri okay, magari non sono reali, perché il Consorzio non ci ha comunicato i giusti, però è anche giusto che vengano mantenuti tutti gli adempimenti che lo Stato ci chiede.

Questo è un adempimento che lo Stato ci chiede entro il 30 settembre.

Condivido anche la filosofia statale, che è quella di dire: tenete sotto controllo le partecipate. Da un certo punto di vista sono assolutamente contento anche del lavoro egregio che ha fatto il nostro ragioniere capo, perché? Perché poi questa delibera andrà allo Stato, andrà anche alla Corte dei Conti e in qualche modo certificata una situazione che ha tutte le criticità che avete raccontato questa sera e che ben sappiamo, quindi è un ulteriore tassello che va esattamente nella direzione che voi state rimarcando questa sera.

Passiamo alla votazione, chi è a favore dell'ordine del giorno numero 4 alzi la mano?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Dichiariamo anche immediatamente esecutiva la deliberazione all'ordine del giorno numero 4.

Chi è a favore, alzi la mano?
Chi è contrario?
Chi si astiene?

L'ordine del giorno numero 4 è approvato e dichiarato immediatamente eseguibile alla
maggioranza.
